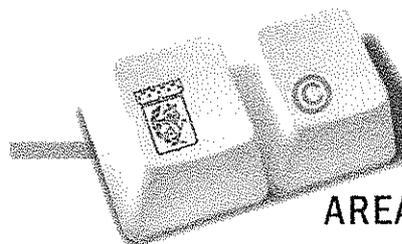




**RASSEGNA STAMPA
QUOTIDIANA
N.120**

23 GIUGNO 2017



andria©**omunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA

ANDRIA

I PROBLEMI DEL VERDE URBANO

LA STRUTTURA

È situata tra le vie Mattia Preti e Canal: fu inaugurata il 25 luglio 2008 dall'amministrazione Zaccaro, insieme ad altri parchi cittadini

LA FINALITÀ

Doveva essere un'oasi di socialità e di benessere, ma ad oggi i residenti del quartiere non possono godersene a causa dell'incuria

Il parco di via Canal nel degrado

La denuncia dei residenti: «L'area attrezzata dimenticata dall'istituzione locale»

MARILENA PASTORE

● **ANDRIA.** Il parco di via Mattia Preti e via Canal fu inaugurato nel 2008, il 25 luglio, dall'allora assessore all'ambiente Leonardo Di Pilato, durante l'amministrazione Zaccaro, insieme agli altri parchi cittadini. Doveva essere un'oasi di socialità e di benessere, ma ad oggi i residenti del quartiere (siamo nella nuova zona 167) non possono godersene a pieno per una serie di limiti ed incuria.

DOGLIANZE IN SERIE - I residenti hanno investito il consigliere del Partito democratico, Giovanni Vurchio, di farsi portavoce di queste doglianze di fronte a tutta la città e soprattutto di fronte all'amministrazione. Rispetto ad altri parchi pubblici esistenti in città, questo parco sconta forse un po' la collocazione non proprio centrale, e la scarsa visibilità che lo caratterizza.

In realtà, si tratta di un parco di vaste dimensioni che, se ben tenuto e ben curato, darebbe sollievo alle famiglie - tante - bambini e anziani che affollano il quartiere. «Purtroppo è un parco mal curato e mal attenzionato dalle istituzioni - spiega il consigliere Vurchio che ci accompagna in un giro nel parco stesso - e che invece meriterebbe maggiore controllo da parte dell'amministrazione». «Come comunità cittadina, - precisa inoltre Vurchio - abbiamo bisogno di questi spazi verdi, non solo da un punto di vista strettamente ambientale quanto soprattutto da un punto di vista sociale-aggregativo e ludico. È evidente che questo parco necessita di pulizia, cura, manutenzione».

I residenti lamentano la scarsa se non inesistente gestione del verde, la manutenzione della pubblica illuminazione (in parte distrutta

e divelta), sporcizia e atti di vandalismo sulle suppellettili esistenti. Il parco di via Canal, così come tutti gli altri parchi pubblici della città, sono dotati di strutture di contenimento: c'è un cancello di ingresso e vede delimitato tutto il suo perimetro (è abbastanza esteso, forse uno dei più grandi). Peccato però che il muretto che segna il confine con i terreni comunali che si affacciano su via Virgilio (che risultano peraltro coltivati, ma a quale titolo?) sia crollato interamente, permettendo l'ingresso di ragazzi anche a bordo di scooter, in qualunque ora del giorno e della notte, eludendo ogni tipo di sorveglianza, causando schiamazzi e disturbo ai residenti.

ILLUMINAZIONE INSUFFICIENTE - Complice anche

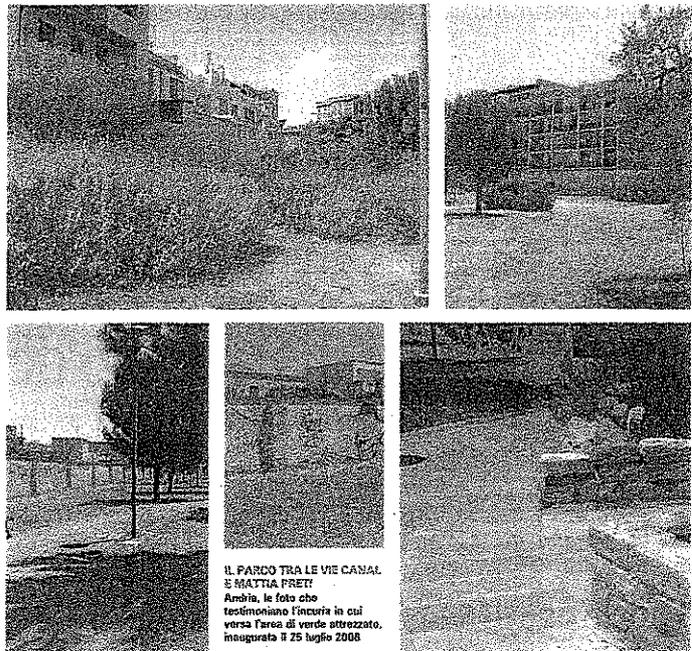
un eccessivo buio serale causato dalla scarsa illuminazione. Va ricordato che la gestione dei parchi (come da regolamento comunale) è affidata (a titolo oneroso) a terzi, in primis associazioni, a cui spetta di custodire gli spazi, curarne l'apertura, la chiusura e la sorveglianza, con la manutenzione continua e costante. Il parco deve essere guardato a vista sempre. Pena, la revoca della concessione. In questi parchi pubblici la manutenzione del verde e delle strutture spetta al settore patrimonio, per il tramite della Multiservice (come da regolamento), mentre non è responsabile il settore ambiente.

LE RICHIESTE - L'associazione che si sta occupando del parco di via Canal è "Peucetia" a cui

L'APPELLO
«Chiediamo al Comune interventi manutentivi per rivitalizzare il parco»

giriamo le segnalazioni che ci sono giunte dai residenti e dal consigliere Vurchio: richiesta di interventi manutentivi, della struttura e del verde (che sta praticamente morendo) non più occasionali e sporadici ma continuativi, e soprattutto più sorveglianza e custodia si da garantire la massima vivibilità da parte delle famiglie, dei bambini e degli anziani. E non una terra di nessuno, preda di giovanissimi che scorrazzano a bordi di motocicli, in una sorta di terra di nessuno. È invece un bene di tutti che va custodito e mantenuto.

LE IMMAGINI DELLO STATO DI PARCHIO DOPO LA STRUTTURA DEDICATA ALL'AZIONE



IL PARCO TRA LE VIE CANAL E MATTIA PRETI
Andria, le foto che testimoniano l'incuria in cui versa l'area di verde attrezzato, inaugurata il 25 luglio 2008

ANDRIA TRE CLASSI DEL COMPRESIVO "IMBRIANI-SALVEMINI" TRASFORMATE IN UNA REDAZIONE GIORNALISTICA

«Voci del comprensorio» nuovo giornalino scolastico

● **ANDRIA.** Tre scolaresche dell'istituto comprensivo "Imbriani-Salvemini" di Andria si sono trasformate in una piccola redazione giornalistica e dopo tanto impegno è nato "Voci dal Comprensorio", giornalino scolastico realizzato dagli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria Imbriani e della seconda D della scuola secondaria Salvemini. Per quasi due mesi si sono guardati in giro, hanno tratto spunti di riflessione dal quartiere che abitano e scritto tanti articoli interessanti sulle attività della scuola, dal coro al teatro - compresa una visita al Petruzzelli di Bari -, agli scacchi, alle visite in frantoio, dalla pittura allo sport, alla festa del Libro 2017, alla scoperta della Laura basiliana di Santa croce, alle lezioni sul cielo stellato, al rispetto dell'ambiente. Per finire, ad una intervista a Don Giuseppe Zingaro, parroco di San Riccardo e all'editoriale



ANDRIA I giornalisti in erba all'istituto «Imbriani-Salvemini»

scritto dalla dirigente scolastica, Rosanna Palmulli. I 37 giornalisti in erba hanno anche dedicato un articolo del giornalino - otto facciate impaginate graficamente con fantasia, testi e molte foto - alla visita fatta il 4 aprile al comune di Andria. In quella circostanza, guidati dai docenti Cecilia Guardino e Angelica Curci, referenti del progetto, i giornalisti in erba hanno incontrato il sindaco, Nicola Giorgino, l'as-

sessore alla pubblica istruzione, Paola Albo e visitato l'ufficio stampa guidato dal responsabile Vincenzo Rutigliano. Il giornalino è stato presentato ufficialmente nel corso di una simpatica cerimonia svoltasi nei giorni scorsi nell'auditorium della scuola primaria "Federico II" di piazza Caduti sul Lavoro, presenti anche gli sponsor che hanno reso possibile la stampa della pubblicazione. *[m.past.]*

ANDRIA LA GIORNATA CONTRO IL CONSUMO E IL TRAFFICO

Contro la droga viva la vita

● **ANDRIA.** Il prossimo 26 giugno si celebra la giornata internazionale contro il consumo e il traffico illecito di droga. Il Modavi Onlus - movimento delle associazioni di volontariato italiano da anni promotore della campagna nazionale "Contro la droga, viva la Vita!" con il patrocinio del Forum Nazionale Giovani e Agenzia Nazionale Giovani - Ang, è in prima linea anche quest'anno al fine di sensibilizzare ed informare circa gli effetti dannosi provocati dal consumo di sostanze stupefacenti. Ad Andria grazie all'impegno e alla collaborazione tra Giovani Avis Andria, Forum Città di Giovani Andria, Ret'Attiva, associazione L'Altrove e Officina San

Domenico, con il patrocinio del comune di Andria e Forum Giovani Puglia, saranno realizzate una serie di attività tra cui un banchetto informativo che si terrà: dalle 10.00 alle 13.00 in viale Crispi ang. Corso Cavour; dalle 18.00 alle 20.30 in Viale Crispi ang. Via Regina Margherita. Alle 21.00 la proiezione di "Giorgia Vive - Il docufilm" presso il Laboratorio Urbano Officina San Domenico. Per l'occasione interverrà l'autore e regista Ambrogio Crespi. I numeri relativi al consumo di droga sono sempre ancora troppo alti: sulla base dell'ultima indagine italiana, riferita alla popolazione nazionale (15-64 anni) e condotta dal dipartimento per le politiche antidroga (Gsp-Dpa), è stato stimato il numero totale dei consumatori di sostanze stupefacenti pari a oltre 2.300.000 unità. Un'azione di prevenzione è necessaria. *[m.past.]*

DANIELA DIBARI*

Fatture dell'Aqp i conteggi comunali non tornano

Caro sindaco, i conti non tornano! Più volte in consiglio o nei lavori che precedono le sedute consiliari, abbinati agli argomenti da discutere, ho manifestato forti perplessità sulla tenuta e sulla sostenibilità della spesa pubblica, su questioni importanti quale il bilancio economico della comunità, sui beni della comunità, sulla visione di città, sulle scelte, evidenziando tutti gli indicatori tutt'altro che rassicuranti.

La sua nota pubblicata sul sito istituzionale del comune di Andria, in risposta al comunicato stampa delle tre liste civiche di minoranza, circa i mancati pagamenti delle bollette AQP, forse è un enigma per farci comprendere che i conti non tornano, come descritto in un indovinello nel quale il maggiordomo comprende che i suoi padroni, con il titolo nobiliare di conti, non tornano più attraverso un biglietto con su scritto $2+2+2 = 4$? Allo stesso modo, sindaco, in quella nota ha riportato che il 90% di 216 mila euro è pari a circa 56 mila euro. Forse è un messaggio che ci aiuta a decifrare che al comune i conti non tornano più? Il tempo trascorso, dalla sua replica, è servito per

recuperare il documento originale inviato dall'AQP.

Facendo accesso agli atti ho ricevuto un documento incompleto, mancante della seconda pagina. Con un po' di pazienza, ulteriori richieste e attese, finalmente, ho recuperato la copia integrale del documento dalla quale risulta che le somme non versate all'AQP nel periodo dal 2000 al 2010 sono di circa 56 mila euro in 11 anni (il 90% che riportava nella nota), mentre quelle dal 2011 al 2016 sono di circa

160 mila euro in 6 anni. Come è pos-

sibile compiere un errore di calcolo di questa entità su un documento così semplice? Oltretutto, tale calcolo, è stato utilizzato per rilasciare una nota ufficiale, in veste di sindaco di questa città, per esprimere pensieri che non mi sembra aiutino il confronto, verso le consigliere delle tre liste civiche, in particolare mi riferisco al fatto che secondo lei le notizie riportate nella nostra nota sono volte a creare "allarmismo e disinformazione".

Tutti i numeri scritti sulla sua nota sono errati: è riportato solo il numero di 8 fatture non pagate dal 2011 al 2017 mentre sono ben 82 dal 2011 al 2016, il 2017 non è menzionato. Il documento trasmesso dall'AQP si riferisce ad un periodo fino al 31 dicembre 2016. Ci saranno anche altre bollette AQP del 2017 come le note bollette di Enel Energia non pagate e che hanno creato diversi disagi nelle periferie della città, e, per le quali ad oggi è stato disposto solo il pagamento di un acconto? Questo tempo è servito, inoltre, a verificare, guardando a campione le bollette, che per l'ente, ci sono diverse tipologie di fatture, quelle per il trattamento liquami, per gli allacciamenti, per i lavori e per il consumo, nell'elenco riportato dalla lettera di messa in mora dall'AQP, la maggior parte delle fatture si riferiscono al trattamento di liquami, la sostanza non cambia, perché, si tratta sempre di un servizio primario e di alto valore igienico-sanitario. Inoltre, sempre dalla sua nota, che ci richiama di "esagerazioni scandalistiche", apprendiamo che "siamo in campagna elettorale", a noi risulta che ad oggi il sindaco di Andria ha un mandato elettorale fino al 2020, come possiamo essere in campagna elettorale?

Forse nella grande fibrillazione di una cassa comunale che non è più in grado di far fronte alle spese sta pensando di comunicarci altre soluzioni?

Attendo che si faccia chiarezza sui dati pubblicati perché se i conti non tornano su un documento semplice quale quello relativo all'AQP, cosa dobbiamo ipotizzare dell'intero Rendiconto 2016, che ha un "parere favorevole", da parte del nuovo dirigente del settore finanziario, con "la naturale riserva della conoscenza degli atti già predisposti ed attività svolte dagli uffici del settore finanziario"? E sul bilancio di previsione 2017/2019 che ha un parere, dell'allora dirigente, con relazione allegata che evidenzia l'esistenza di entrate e soluzioni non ancora verificate, e per le quali nel caso di "attuazione parziale diventano potenziali rischi?"

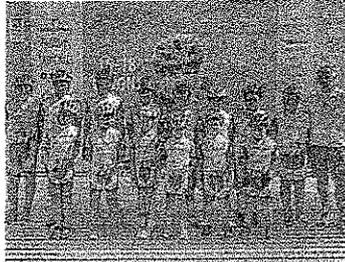
* consigliere comunale lista Emiliano sindaco di Puglia - Andria

CICLISMO MIGLIORE SOCIETÀ PUGLIESE A PORTO SANT' ELPIDIO

Brilla la stella Andriabike al «Memorial Morelli»

● **ANDRIA.** La migliore società pugliese. Un soddisfacente piazzamento a livello nazionale. Le solite eccellenti prestazioni individuali. Brilla la stella dell'Andriabike nel memorial "Adriano Morelli", il meeting riservato alla categoria "giovannissimi" che si è svolto lo scorso week-end a Porto Sant'Elpidio (Fermo). Quattro i giorni che hanno coinvolto complessivamente 1600 atleti. Quattro anche le specialità inserite nel cartellone: strada, mountain bike, abilità e sprint.

Il team guidato dal diesse Luigi Tortora ha esordito nella trasferta marchigiana conquistando nella mountain bike due argenti con Simone Massaro ed Antonio Regano e altrettanti bronzi con Alessandro Lamesta e Gianluca Lapi. La prova su strada, poi, ha fatto registrare lo splendido successo di Giuseppe Formelli e il secondo posto di Anthony Montrone. Buoni, inoltre, i piazzamenti di Nicola De Nigris, Carlo Pistillo e Vittorio Capogna. L'Andriabike, nella classifica finale, è risultata la migliore società di Puglia e ha



VITTORIA I ragazzi dell'Andriabike

portato a casa un egregio 29esimo posto nella graduatoria assoluta, su 187 sodalizi presenti. Durante la cerimonia inaugurale, infine, i ciclisti andriesi hanno indossato abiti storici, concessi dal Comune, per rievocare il periodo legato a Federico II. "Quando la storia e la tradizione si mescolano in nome dello sport - ha ammesso Tortora - è sempre un motivo di orgoglio. Siamo contenti di aver rappresentato al meglio la nostra città in una prestigiosa gara nazionale." [m.bar.]



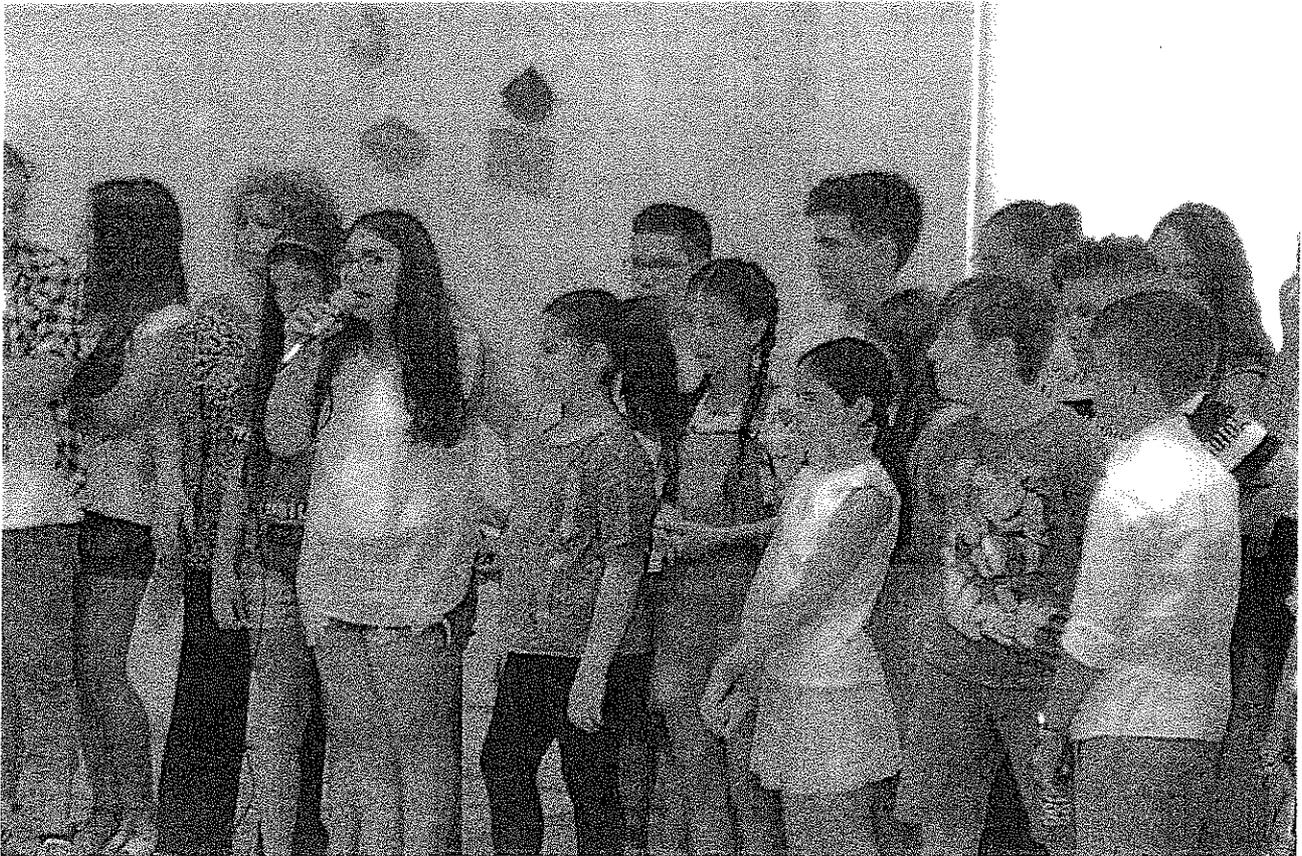
ANDRIA

«Il Mago di Oz», di scena il musical

■ Si parlerà di disabilità, di malattia, di impegno civico per le necessità dei soggetti più deboli, oggi, alle 21, nell'Oratorio Parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù. Durante la serata, andrà in scena il musical "Il mago di Oz". Lo spettacolo sarà preceduto dagli interventi del dott. Dino Leonetti, della dott.ssa Grazia Apruzzese e della dott.ssa Teresa Pusiello.



andriaviva.it



Al Circolo scolastico "Imbriani-Salvemini" arrivano 37 giornalisti in erba

Pubblicato "Voci di Comprensorio", il simpatico giornalino scolastico

ANDRIA - VENERDÌ 23 GIUGNO 2017

Tre scolaresche dell'Istituto Comprensivo Imbriani-Salvemini di Andria si sono trasformate, in meno di due mesi, in una piccola redazione giornalistica e dopo tanto impegno è nato "Voci dal Comprensorio", giornalino scolastico realizzato dagli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria Imbriani e della seconda D della scuola secondaria Salvemini.

Per quasi 8 settimane si sono guardati in giro, hanno tratto spunti di riflessione dal quartiere che abitano e scritto tanti articoli interessanti sulle attività della scuola, dal coro al teatro – compresa una visita al Petruzzelli di Bari -, agli scacchi, alle visite in frantoio, dalla pittura allo sport, alla festa del Libro 2017, alla scoperta della Laura basiliana di Santa croce, alle lezioni sul cielo stellato, al rispetto dell'ambiente. Per finire ad una intervista a don Giuseppe Zingaro, parroco di San Riccardo e all'editoriale scritto dalla Dirigente scolastica, Rosanna Palmulli.

I 37 giornalisti in erba hanno anche dedicato un articolo del giornalino – in tutto 8 facciate impaginate graficamente con fantasia e con testi molto essenziali, senza fronzoli, e molte foto – alla visita fatta il 4

aprile al Comune di Andria. In quella circostanza, guidati dai docenti Cecilia Guardino e Angelica Curci, referenti del progetto, i 37 giornalisti in erba hanno incontrato il Sindaco, Nicola Giorgino, l'assessore alla Pubblica Istruzione, Paola Albo (con tanto di foto ricordo) e visitato l'Ufficio Stampa. Lì hanno visto, guidati dal Responsabile dell'Ufficio, Vincenzo Rutigliano, come nascono le notizie del Comune, come nasce la Rassegna Stampa Quotidiana, come si confeziona l'Agenzia Quotidiana on line, come vengono inserite le notizie sul Portale Istituzionale e hanno verificato il prezioso lavoro svolto dai componenti dell'Area Comunicazione, Emanuele Dicuonzo e Ricarda Guantario.

Il giornalino è stato presentato ufficialmente nel corso di una simpatica cerimonia svoltasi nei giorni scorsi nell'auditorium della Scuola Primaria "Federico II" di piazza Caduti sul Lavoro, presenti anche gli sponsor che hanno reso possibile la stampa della pubblicazione. All'evento- alla cui realizzazione hanno collaborato, insieme alle docenti referenti del progetto Giornalino, anche gli insegnanti Eliana Carbone, Costanza Gilda Tesse e Lorenzo Caldarola- è intervenuta l'assessore all' Istruzione, Paola Albo, ed il responsabile dell'Ufficio Stampa del Comune. A tutti i giornalisti in erba l'invito a leggere tanto perchè non c'è buona scrittura senza buone e non saltuarie letture, ed il plauso della Dirigente Palmulli, dei genitori presenti e del Direttore della Bcc Bitetto. In ultimo una bella citazione, inserita nell'invito alla cerimonia e che l'ha in qualche modo guidata, una citazione di Friedrich Hegel: "Il giornale è la preghiera del mattino dell'uomo moderno".



Per quasi 8 settimane si sono guardati in giro, hanno tratto spunti di riflessione dal quartiere che abitano e scritto tanti articoli interessanti sulle attività della scuola

Giornalino scolastico alla “Imbriani-Salvemini”, 37 giornalisti in erba

Dopo tanto impegno è nato “Voci dal Comprensorio”, realizzato dagli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria Imbriani e della seconda D della scuola secondaria Salvemini

ATTUALITÀ

Andria venerdì 23 giugno 2017 di La Redazione

Tre scolaresche dell'Istituto Comprensivo "Imbriani-Salvemini" di Andria si sono trasformate, in meno di due mesi, in una piccola redazione giornalistica e dopo tanto impegno è nato “Voci dal Comprensorio”, giornalino scolastico realizzato dagli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria Imbriani e della seconda D della scuola secondaria Salvemini. Per quasi 8 settimane si sono guardati in giro, hanno tratto spunti di riflessione dal quartiere che abitano e scritto tanti articoli interessanti sulle attività della scuola, dal coro al teatro – compresa una visita al Petruzzelli di Bari -, agli scacchi, alle visite in frantoio, dalla pittura allo sport, alla festa del Libro 2017, alla scoperta della Laura basiliana di Santa Croce, alle lezioni sul cielo stellato, al rispetto dell'ambiente. Per finire ad una intervista a Don Giuseppe Zingaro, parroco di San Riccardo e all'editoriale scritto dalla Dirigente scolastica, Rosanna Palmulli.

I 37 giornalisti in erba hanno anche dedicato un articolo del giornalino – in tutto 8 facciate impaginate graficamente con fantasia e con testi molto essenziali, senza fronzoli, e molte foto – alla visita fatta il 4 aprile al Comune di Andria. In quella circostanza, guidati dai docenti Cecilia Guardino e Angelica Curci, referenti del progetto, i ragazzi hanno incontrato il Sindaco, avv. Nicola Giorgino, l'assessore alla Pubblica Istruzione, avv. Paola Albo (con tanto di foto ricordo) e visitato l'Ufficio Stampa. Lì hanno visto, guidati dal Responsabile dell'Ufficio, dott. Vincenzo Rutigliano, come nascono le notizie del Comune, come nasce la Rassegna Stampa Quotidiana, come si confeziona l'Agenzia Quotidiana on line, come vengono inserite le notizie sul Portale Istituzionale e hanno verificato il prezioso lavoro svolto dai componenti dell'Area Comunicazione, Emanuele Di Cuonzo e Ricarda Guantario.



Giornalino scolastico alla "Imbriani-Salvemini", 37 giornalisti in erba © n.c.

Il giornalino è stato presentato ufficialmente nel corso di una simpatica cerimonia svoltasi nei giorni scorsi nell'auditorium della Scuola Primaria "Federico II" di piazza Caduti sul Lavoro, presenti anche gli sponsor che hanno reso possibile la stampa della pubblicazione. All'evento - alla cui realizzazione hanno collaborato, insieme alle docenti referenti del progetto Giornalino, anche gli insegnanti Eliana Carbone, Costanza Gilda

Tesse e Lorenzo Caldarola - è intervenuta l'ass. Alla Pubblica Istruzione, avv. Paola Albo, ed il responsabile dell'Ufficio Stampa del Comune. A tutti i giornalisti in erba l'invito a leggere tanto perchè non c'è buona scrittura senza buone e non saltuarie letture, ed il plauso della Dirigente Palmulli, dei genitori presenti e del Direttore della Bcc Bitetto. In ultimo una bella citazione, inserita nell'invito alla cerimonia e che l'ha in qualche modo guidata, una citazione di Friedrich Hegel: "Il giornale è la preghiera del mattino dell'uomo moderno".

Insomma Viva la stampa, Viva i giornali, Viva i giornalisti che verranno, Viva la scuola che li forma.

“Voci dal Comprensorio”, il giornalino scolastico della “Imbriani-Salvemini”

🕒 34 MINUTI FA

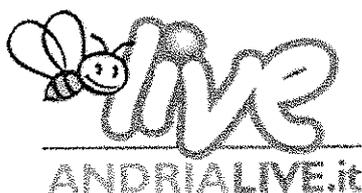
Nella stesura impegnati per circa due mesi 37 giovani giornalisti

Tre scolaresche dell’Istituto Comprensivo Imbriani-Salvemini di Andria si sono trasformate, in meno di due mesi, in una piccola redazione giornalistica e dopo tanto impegno è nato “Voci dal Comprensorio”, giornalino scolastico realizzato dagli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria Imbriani e della seconda D della scuola secondaria Salvemini.

Per quasi 8 settimane si sono guardati in giro, hanno tratto spunti di riflessione dal quartiere che abitano e scritto tanti articoli interessanti sulle attività della scuola, dal coro al teatro – compresa una visita al Petruzzelli di Bari – agli scacchi, alle visite in frantoio, dalla pittura allo sport, alla festa del Libro 2017, alla scoperta della Laura basiliana di Santa croce, alle lezioni sul cielo stellato, al rispetto dell’ambiente. Per finire ad una intervista a Don Giuseppe Zingaro, parroco di San Riccardo e all’editoriale scritto dalla Dirigente scolastica, Rosanna Palmulli.

I 37 giornalisti in erba hanno anche dedicato un articolo del giornalino – in tutto 8 facciate impaginate graficamente con fantasia e con testi molto essenziali, senza fronzoli, e molte foto – alla visita fatta il 4 aprile al Comune di Andria. In quella circostanza, guidati dai docenti Cecilia Guardino e Angelica Curci, referenti del progetto, i 37 giornalisti in erba hanno incontrato il Sindaco, avv. Nicola Giorgino, l’assessore alla Pubblica Istruzione, avv. Paola Albo (con tanto di foto ricordo) e visitato l’Ufficio Stampa. Lì hanno visto, guidati dal Responsabile dell’Ufficio, dott. Vincenzo Rutigliano, come nascono le notizie del Comune, come nasce la Rassegna Stampa Quotidiana, come si confeziona l’Agenzia Quotidiana on line, come vengono inserite le notizie sul Portale Istituzionale e hanno verificato il prezioso lavoro svolto dai componenti dell’Area Comunicazione, Emanuele Di Cuonzo e Ricarda Guantario.

Il giornalino è stato presentato ufficialmente nel corso di una simpatica cerimonia svoltasi nei giorni scorsi nell’auditorium della Scuola Primaria “Federico II” di piazza Caduti sul Lavoro, presenti anche gli sponsor che hanno reso possibile la stampa della pubblicazione: la BCC di Andria, con il direttore dott. Nicola Bitetto, la Pro-Loce di Andria, il panificio Suriano. All’evento – alla cui realizzazione hanno collaborato, insieme alle docenti referenti del progetto Giornalino, anche gli insegnanti Eliana Carbone, Costanza Gilda Tesse e Lorenzo Caldarola – è intervenuta l’ass. alla Pubblica Istruzione, avv. Paola Albo, ed il responsabile dell’Ufficio Stampa del Comune. A tutti i giornalisti in erba l’invito a leggere tanto perchè non c’è buona scrittura senza buone e non saltuarie letture, ed il plauso della Dirigente Palmulli, dei genitori presenti e del Direttore della Bcc Bitetto. In ultimo una bella citazione, inserita nell’invito alla cerimonia e che l’ha in qualche modo guidata, una citazione di Friedrich Hegel: “Il giornale è la preghiera del mattino dell’uomo moderno”.



Rispetta l'ambiente
Stampa solo se necessario

Questa sera alle 21.00

“Tutti i colori del cuore”, serata di testimonianze e di spettacolo nella Parrocchia del Sacro Cuore

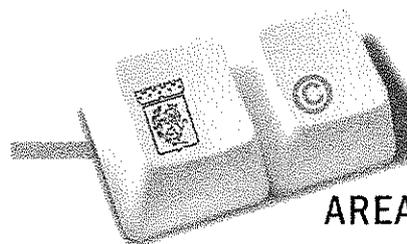
Si parlerà di disabilità, di malattia, di impegno civico per le necessità dei soggetti più deboli

SPETTACOLO

Andria venerdì 23 giugno 2017 di La Redazione

Si parlerà di disabilità, di malattia, di impegno civico per le necessità dei soggetti più deboli, questa sera alle ore 21,00 presso l'Oratorio Parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù.

Durante la serata, andrà in scena il musical “Il mago di Oz”. Lo spettacolo sarà preceduto dagli interventi del dott. **Dino Leonetti** (In Compagnia del Sorriso e Onda d'urto) sull'impegno dei clowndottori nei luoghi afflitti dalle povertà sociali più varie, e in particolare nei reparti di oncologia, con un focus sul tema della prevenzione dei tumori nel nostro territorio; **dott.ssa Grazia Apruzzese**, rappresentante del gruppo di Auto Mutuo Aiuto, esperienza rivolta alle donne malate di cancro e divenuta progetto ASL, note come Fiori d'Acciaio; **dott.ssa Teresa Fusiello**, Coordinatrice di Un Paio d'Alì della Cooperativa Trifoglio che parlerà del suo impegno con i ragazzi con disabilità, attraverso il teatro.



andria@Comunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

DALLA PROVINCIA

BARLETTA LE INDICAZIONI EMERSE NEL CORSO DELLA RIUNIONE DEL COMITATO PROVINCIALE PER L'ORDINE PUBBLICO PRESIEDUTO DAL PREFETTO CLARA MINERVA

Sicurezza, più controlli in campagna

Occhi puntati pure su degrado urbano, su abusivismo commerciale e contraffazione

● **BARLETTA.** Nei giorni scorsi si è riunito il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica presieduto dal prefetto Clara Minerva, al quale hanno preso parte il presidente della Provincia e sindaco di Andria, Nicola Giorgino, i sindaci di Barletta, Pasquale Cascella, e di Trani, Amedeo Bottaro, ed i vertici provinciali delle forze dell'ordine.

Alla presenza dei rappresentanti della Federazione dei Consorzi di Vigilanza Campestre sono state approfondite alcune problematiche relative ai profili della sicurezza nelle campagne con specifico riferimento alle fenomenologie dei furti di rame e dei danneggiamenti alle proprietà ed insediamenti agricoli. Il Prefetto, in particolare, ha richiesto, anche in vista della campagna vitivinicola, un maggiore concorso dei Consorzi nella vigilanza delle campagne, auspicando che non si interrompa il percorso già intrapreso di accorpamento dei Consorzi minori al fine di incrementare ed ottimizzare il servizio di vigilanza campestre reso all'utenza.

La riunione è proseguita con l'esame delle nuove direttive impartite dal Capo della Polizia in materia di misure a salvaguardia dell'incolumità delle persone e di pianificazione di adeguati servizi a tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica

in occasione di manifestazioni pubbliche alle quali è prevedibile la partecipazione di un elevato numero di spettatori e che dovranno prevedere, tra l'altro, il dispositivo di un servizio di stewarding calibrato in relazione alle esigenze in un'ot-

tica di gestione partecipata della sicurezza. Saranno, pertanto, monitorati gli eventi in programma sul territorio provinciale.

In relazione alle recenti disposizioni in materia di sicurezza delle città di cui al



IN PREFETTURA La recente riunione del Comitato

D.L. n. 14/2017, convertito con modificazioni nella L. n. 48/2017, il Comitato in vista del previsto insediamento del tavolo tecnico di cui fanno parte i rappresentanti delle Forze dell'Ordine e dei Comuni capoluogo, che potrà essere allargato successivamente ai restanti Comuni, ha indicato gli obiettivi da perseguire in via primaria: individuazione di situazioni di degrado urbano, prevenzione e contrasto all'abusivismo commerciale e alla contraffazione e aggiornamento dello stato degli impianti di videosorveglianza pubblica. A tale riguardo, il Prefetto ha richiesto un'aggiornata verifica dei sistemi in atto

attraverso i contratti di manutenzione.

In conclusione, il Prefetto ha espresso al rappresentante del Comando Provinciale Carabinieri di Bari vivo apprezzamento per la brillante attività investigativa che ha condotto all'emissione, da parte del Tribunale di Trani - Sezione Misure di Prevenzione, di un decreto di sequestro anticipato di beni per un valore complessivo di circa cinquanta milioni di euro, intestati a familiari e prestanome di un pluripregiudicato andriese a conferma dell'efficacia dello stretto raccordo istituzionale delle locali Forze di Polizia in piena sinergia con la Magistratura inquirente.

FERROVIE IMPORTANTE SVOLTA PER PREVENIRE LE PERICOLOSE IMPRUDENZE DI CHI SUPERA LE SBARRE ABBASSATE

Nuovi dissuasori installati ai passaggi

La decisione presa da RFI dopo i recenti incidenti mortali a Barletta

NICO AURORA

● **TRANI.** Tanto tuonò che piovve... sicurezza. La misura era attesa da tempo ed è arrivata, sicuramente non come panacea da tutti i mali, ma come deterrente utile per ridurre il rischio di tragedie ferroviarie. Infatti, Rete ferroviaria italiana sta installando i dissuasori per impedire che i pedoni si infilino sotto le sbarre abbassate dei passaggi a livello, per attraversare la strada ferrata durante l'attesa del transito dei convogli, ponendo così a repentaglio la loro incolumità e la sicurezza della circolazione ferroviaria.

L'intervento è in corso di svol-

gimento su tutti i principali passaggi a livello ancora attivi lungo la direttrice Foggia-Bari. A Barletta in particolare, negli ultimi mesi, si sono registrati ben tre incidenti mortali ed il campanello d'allarme non poteva non risuonare e determinare un giro di vite assolutamente necessario. Come è noto, il passaggio a livello non può essere attraversato già a partire dal rilascio della luce rossa del semaforo ed alla successiva emissione del richiamo sonoro durante l'abbassamento delle barriere. A maggior ragione, pertanto, non si può valicare quando le sbarre sono abbassate: i dissuasori serviranno a rendere più chiaro il

concetto.

Nell'attesa dei non semplici lavori di soppressione degli ultimi passaggi a livello rimasti, con realizzazione di opere sostitutive al di sotto o al di sopra della strada ferrata, anche una sola coppia di griglie, posizionate sotto le sbarre, possono rappresentare una misura necessaria e sufficiente ad evitare comportamenti impropri, pericolosi e tali da allungare la già impressionante striscia di sangue lasciata sui binari. Proprio quella che ha indotto la società ad alzare il livello di guardia attuando una misura inevitabile per inibire il più possibile i comportamenti non rispettosi delle regole.

RETE
SALVAVITA
Le nuove
barriere
installate ai
residui
passaggi a
livello
presenti lungo
le linee
ferroviarie

CANOSA LA CITTÀ SFANTINA ADRÀ ALLE URNE DOMENICA PROSSIMA PER SCEGLIERE TRA IL CANDIDATO DEL CENTRODESTRA E QUELLO DEL MOVIMENTO 5 STELLE. IL RISCHIO È L'ASTENSIONE

Silvestri-Morra, l'ultimo appello

Confronto finale dei due candidati sindaco in vista del ballottaggio di domenica

Circa trenta punti percentuali di distanza da Morra le danno tranquillità per il risultato finale?

«Assolutamente no. Il sistema elettorale in vigore per le amministrative è organizzato in modo tale che se si supera la soglia del 50% dei voti si riesce ad essere eletti al primo turno, diversamente si va al ballottaggio con il candidato sindaco arrivato secondo. Alcune Regioni, come la Sicilia, pongono la soglia, per essere eletto Sindaco al primo turno, al 40%. Ora al secondo turno si parte esattamente pari. Bisogna ritornare fra la gente e riconquistare il consenso che per pochissimo non mi ha concesso al primo turno di superare il 50% e quindi di essere eletto».

Cosa teme di più: il partito dell'astensione o il voto di protesta?

«Temo entrambe le cose per motivi diversi. Temo l'astensione perché chiunque sarà il Sindaco non potrà fregiarsi dell'onore di essere stato eletto da un gran numero di cittadini, e temo il voto di protesta perché allontanerebbe ancor di più i cittadini dalla politica determinando non una scelta sulla valenza del candidato Sindaco ma una netta contrarietà a quella che è la Politica, sia quella con la P maiuscola, quella fatta di confronti sui temi nel rispetto degli avversari. Sono soddisfatto della partecipazione di 5 candidati sindaci e di ben 472 candidati consiglieri. Un numero così elevato è indice di una cittadinanza attiva e pronta, come si usa dire, a "metterci la faccia" e soprattutto a mettersi in competizione per un programma politico che determini gli indirizzi di una città. I quali non saranno lasciati ai margini della politica perché non eletti, ma concorreranno alle

SABINO SILVESTRI



scelte future in materia di politica cittadina».

Perché coloro che non l'hanno votato al primo turno dovrebbero votarla al ballottaggio?

«La mia campagna elettorale parte da molto lontano e ha posto come base l'ascolto delle esigenze dei cittadini di Canosa. Dal programma "Canosa che voglio", ad "Obiettivo comune", agli incontri con le associazioni, con i partiti della coalizione di centro destra, dal mio "porta a porta" elettorale, è venuto fuori un programma di oltre 400 pagine che abbiamo dovuto necessariamente riassumere in quello che abbiamo dato a tutti i cittadini di Canosa e ognuno di

essi si è ritrovato in molti punti dello stesso perché è il loro programma.

La mia campagna elettorale è da sempre stata improntata sul rispetto di tutti i candidati sindaci e dei

La distanziano dall'avversario Silvestri circa trenta punti percentuali. Come pensa di annullare il gap elettorale del primo turno e arrivare alla vittoria finale?

«Non credo che il risultato ottenuto dal centrodestra l'11 giugno scorso possa essere preso in considerazione per capire quali sono le forze in campo in occasione del ballottaggio. Su 10 elettori che si sono recati alle urne, poco più di 4 hanno votato a destra, quasi 2 hanno votato per me e 4 si sono divisi per i restanti tre candidati. I quattro elettori dovranno decidere con quale dei due hanno più affinità. Infine quasi il 40% di concittadini non si sono affatto recati alle urne.

Il ballottaggio è una sfida a sé, anzi da quando è entrata in vigore la questa legge elettorale spesso chi è partito in "vantaggio" non è riuscito a diventare sindaco, questo anche perché al primo turno molte delle tante liste e i relativi rappresentanti hanno come unico scopo quello di portare voti senza una vera storia di attivismo politico alle spalle. Basterà guardare l'elenco dei possibili consiglieri del centrodestra per capire che siamo di fronte ad una vera e propria opera di "restaurazione" politica. Sono sempre gli stessi degli ultimi 15 anni!

L'appello agli elettori è molto semplice, chiedo di prendere coscienza e agire di conseguenza. Se vogliamo che la città sia amministrata da un imprenditore di tuffi, e che la sua Sabino Cave s.r.l. ha nel suo oggetto sociale il trattamento di rifiuti e che ha costituito nel 2008 la società Blue che a sua volta ha progettato una mega discarica di 3.800.000 Metri cubi di rifiuti a Tufarelle, e infine ha venduto

loro candidati consiglieri, distruggere è molto facile è costruire che è difficilissimo. Sono una persona che farà della nostra città una città dove tutti concorrono al bene comune, dove tutti si sentiranno partecipi di qualsiasi percorso decisionale, dove tutti si sentiranno parte delle decisioni che prenderemo, dove tutti si sentiranno comunità e dove la solidarietà, verso chi si trova in un momento di difficoltà, sarà una cosa estremamente automatica e naturale. La mia campagna elettorale è stata improntata sulla presentazione della mia persona e sui programmi fattivi, concreti, con una realizzabilità a breve, medio e lungo termine, con una visione completa di quello che dovrà divenire la nostra città. Votatemi perché non sono l'uomo del "O noi o loro" ma sono l'uomo del "Noi tutti assieme a lavoro per la nostra Canosa"».

ROBERTO MORRA



ad agosto 2016 alcune cave a persone vicino alla Bleu, società che possiede una discarica a Tufarelle e ha in progetto di costruirne altre. Penso che la città lo debba eleggere in maniera consapevole e cosciente. Se poi lo stesso Silvestri è sostenuto da chi, come Ventola, ritiene da sempre che la risoluzione ai problemi dei rifiuti stia nella costruzione di inceneritori e che tale tesi è stata messa in pratica da Fitto il quale convintamente ha autorizzato in passato la costruzione - poi per fortuna non avvenuta - di ben due inceneritori, questo ulteriore aspetto a dir poco mi inquieta. E come dimenticare che la compagine del candidato del

centrodestra sia la stessa che ha amministrato la città dal 2002 al 2012 con i risultati che conosciamo. La città era divisa in due, con opere che ad oggi rappresentano un grande esempio di spreco di denaro pubblico, e con indicatori economici in ribasso. Aumento della disoccupazione, della povertà, del disagio sociale, regresso economico.

Quale è il suo appello agli elettori, che fino ad oggi non hanno votato il Movimento 5 Stelle e che al ballottaggio potrebbero fare la differenza a suo vantaggio?

«Ci siamo presentati come cittadini che chiamano altri cittadini ad amministrare la città. Abbiamo condiviso le nostre idee ed i nostri programmi con i cittadini, sono e saranno solo loro i nostri alleati. Abbiamo chiesto a tutti di proporsi come assessori e abbiamo scelto due di queste persone, il prof. Lops dell'Università di Foggia e il dott. Lucio Minerva ex direttore dell'Agenzia delle Entrate. L'appello allora è: Votate per voi!»

CANOSA LE DUE IPOTESI POSSIBILI DOPO IL RISULTATO DELLE CONSULTAZIONI DI DOMENICA 25

Ecco da chi sarà composto il nuovo consiglio comunale

● **CANOSA.** Al voto di domenica 11 giugno hanno partecipato 16.496 votanti, su 26.634 elettori: il 61,89 per cento. Le schede bianche sono state 83 (0,50%), le mille 581 (3,52%).

Il candidato sindaco Sabino Silvestri ha ottenuto voti 7.229 (45,68%). Le liste al lui collegate hanno raccolto 7.501 voti (48,96%): Direzione Italia (3.089 - 20,16%), Condividiamo (815 - 5,31%), Insieme per l'agricoltura (345 - 2,25%), Canosa nel cuore (468 - 3,95%), Canosa prima di tutto (868 - 5,79%), Città protagonista (862 - 5,75%), Canosa Futura 2017 (543 - 3,54%), Forza Italia (416 - 2,71%), Fratelli d'Italia (55 - 0,35%).

Il candidato sindaco Roberto Morra ha ottenuto 2.929 voti (18,57%) con la lista Movimento Cinque Stelle (2.006 - 13,09%).

Questi sono i due candidati che vanno al ballottaggio domenica 25

giugno: si vota dalle 7 alle 23. Poi il via allo spoglio.

Non sono stati registrati apparentamenti, e quindi, alla luce dei risultati delle liste e delle preferenze, ecco come sarà composto il consiglio comunale dopo il ballottaggio.

IPOTESI 1 - Se Sabino Silvestri vince il ballottaggio. Alla sua coalizione andrebbero 15 dei 24 seggi del consiglio comunale. Di questi, 7 a Direzione Italia (Ventola, Matarrese, Petroni, Saccinto, F. Lovino, Vitrani, Gaeta) due a Puglia prima di tutto (Patrino, Farfalla), Canosa Protagonista (Jacobone, Tomaselli); uno a Condividiamo (Podisco), Canosa Futura 2017 (Lenoci), Canosa nel Cuore (S. Di Nunno) e Forza Italia (Limitone).

All'opposizione resterebbero 9 seggi per tre coalizioni. Entrerebbe in

consiglio Imbrici con due di «Io Canosa» (Landolfi, Sabatino) e uno Pd (Di Fazio). Morra con il primo dei pentastellati della lista (Di Sibio). Princigalli con uno di «Canosa popolare» (Di Palma) e uno di «Canosa che si ama» (Santangelo).

IPOTESI 2 - Se vince il ballottaggio Roberto Morra, con lui andrebbero a costituire la maggioranza i primi 15 più votati dei «5 Stelle»: Di Sibio, A.L. Morra, M. Lovino, Prisciandaro, Fortunato, Sanluca, Santarelli, Cignarale, Luongo, Marzullo, Panarelli, Pizzuto, A. Di Nunno, Minerva, Porro.

All'opposizione 5 della coalizione di Sabino Silvestri: con lui, tre di Direzione Italia (Ventola, Matarrese, Petroni), ed uno di «Puglia prima di tutto» (Patrino). Princigalli con uno di Canosa Popolare (Di Palma); Imbrici e uno di «Io Canosa» (Landolfi).

BARLETTA LA PRESENTAZIONE A PALAZZO DI CITTÀ CON MICHELE PLACIDO, GIULIA DELLI SANTI E IL SINDACO PASQUALE CASCELLA

Ritorna il grande teatro

Illustrata ieri un'anticipazione del programma della prossima stagione

● **BARLETTA.** Il grande teatro torna a calcare le scene della città della Difesa. Un'anticipazione del programma della prossima Stagione al Teatro Curci della Città di Barletta è stata presentata ieri pomeriggio a Palazzo di Città da Michele Placido, coordinatore del progetto artistico per il Teatro Pubblico Pugliese, insieme alla responsabile delle attività teatrali del Teatro Pubblico Pugliese, Giulia Delli Santi e al sindaco Pasquale Cascella.

«Ringrazio Carmelo Grassi e Giulia Delli Santi per avermi dato l'occasione di entrare nella comunità teatrale pugliese - ha detto Placido - mi sento onorato di essere qui, il prestigio di questo teatro è straordinario.

Un'artista sente l'odore del teatro in cui si trova bene.

Qui a Barletta mi trovo bene, mi trovo a mio agio. Vorrei fare del Teatro Curci, con l'aiuto del Comune e del Tpp, un laboratorio di teatro e di cinema e vorrei poter vedere la Puglia e Barletta in prima linea nella produzione teatrale. Se i numeri ci hanno premiato è perché siamo stati leali col pubblico e con il mondo teatrale». Per Giulia Delli Santi, responsabile Attività teatrali del Teatro Pubblico Pugliese: «Le scelte che abbiamo fatto non sono casuali. Sono nomi e titoli che saranno di gradimento al pubblico di Barletta che

abbiamo imparato a conoscere. Con Michele si lavora benissimo, siamo in armonia noi del Tpp, riesce sempre a proporci il meglio, e questo sarà un cartellone all'altezza delle grandi città italiane, una stagione molto simile, ad esempio, a quella del Teatro Argentina di Roma, che ha due titoli in comune con la nostra, Copenaghen e Richard II. Presto annunceremo l'intera stagione, mentre sottolineiamo il ritorno di Virginia Raffaele che si esibirà in una doppia data a fine ottobre prossimo con la sua "Performance".

«Oggi - ha affermato ed illustrato il sindaco Pasquale Cascella - rendiamo conto della stagione teatrale conclusasi anticipando alcuni dei prossimi appuntamenti in cartellone alla presenza di Michele

Placido, giunto a Barletta per omaggiarci con uno spettacolo allestito proprio dinanzi al teatro Curci: questo merita la gratitudine di tutta la città, del resto già testimoniata dall'incremento del numero degli abbonati per il terzo anno consecutivo, giunti quest'anno a oltre 1250, con un 178 sottoscrittori in più rispetto al 2015/2016. Le anticipazioni della stagione di prosa rappresentano un po' il traino alla programmazione complessiva che, come di consueto, sarà eterogenea e completa di tutte le espressioni dello spettacolo dal vivo a conferma di come l'Amministrazione comunale abbia messo in campo, nonostante le difficoltà finanziarie, tutte le risorse possibili per garantire con il Teatro Pubblico Pugliese una offerta di qualità che consenta di rendere Barletta una città laboratorio, protagonista della cultura nel Mezzogiorno».



BARLETTA La presentazione al Comune della prossima stagione teatrale

Cinque i titoli presentati in anteprima: con la regia di Peter Stein, Maddalena Crippa in uno Shakespeare, Richard II. Insieme nuovamente Umberto Orsini e Massimo Popolizio, con Giuliana Lojodice in Copenaghen: storia e storiografia, ipotesi e confronti tra teorie della fisica in un capolavoro classico del teatro contemporaneo. Rinascere uno spettacolo con l'aiuto del Teatro di Roma e del CSS di Udine che

hanno deciso, data l'eccezionalità dell'evento, di co-produrre lo spettacolo ricostruendo una scenografia ormai perduta ricalcando la regia di Mauro Avogadro. In un luogo che ricorda un'aula di fisica, immersi in un'atmosfera quasi irrealista, tre persone, due uomini e una donna, parlano di cose successe in un lontano passato, cose avvenute tanto tempo prima, quando tutti e tre erano ancora vivi. Mancava da tempo in Puglia Claudio Bisio in Father and son, ispirato a "Gli Sdraiati" e "Breviario comico" di Michele Serra e con i musicisti Laura Masotto - violino, Marco Bianchi - chitarra. Neri Marcorè, Quello che non ho, canzoni di Fabrizio De André, con Giua, Pietro Guarracino e Vieri Sturini voci e chitarre.

BARLETTA IL PROVVEDIMENTO ASSUNTO CON DECRETO SINDACALE N. 07 DEL 12 GIUGNO SCORSO

Ufficio tributi, i nuovi orari di apertura

Chiusura al pubblico, lunedì e venerdì, dalla prossima settimana

● **BARLETTA.** Con decreto sindacale n. 07 del 12 giugno 2017 è stata disposta la chiusura al pubblico, nelle giornate di lunedì e venerdì a partire da lunedì 26 giugno 2017, del Servizio Tributi del Comune.

Di conseguenza saranno osservati i seguenti orari: orario invernale - lunedì chiuso al pubblico; martedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30; mercoledì dalle 9.30 alle 12.30; giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30; venerdì, chiuso al pubblico.

Per quanto riguarda, invece, l'orario estivo (da inizio luglio a fine agosto): lunedì, chiuso al

pubblico; martedì dalle 9.30 alle 12.30; mercoledì, dalle 9.30 alle 12.30; giovedì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30; venerdì, chiuso al pubblico.

I cittadini che dovranno effettuare la variazione di residenza potranno presentare la dichiarazione sulla Tassa sui rifiuti solidi urbani direttamente presso i servizi Anagrafici comunali siti in piazza Aldo Moro n° 16 (primo piano) rivolgendosi a un impiegato del Servizio di Tributi appositamente distaccato per agevolare l'obbligo dichiarativo e disbrigare le altre pratiche relative al servizio medesimo.

TURISMO DA GIUGNO A SETTEMBRE EVENTI PER IL PROGETTO NAZIONALE «PASSABORGO»

Minervino punta sulle iniziative dei «Borghi d'Italia»



SCOSCIOLA il borgo antico di Minervino

ROSALBA MATARRESE

● **MINERVINO.** Minervino punta sul turismo con il progetto «Passaborgo»: eventi, iniziative, degustazioni, sagre per un'offerta turistica a trecentosessanta gradi. Ne parla l'assessore al turismo, Massimiliano Bevilacqua.

«Nell'anno dei Borghi d'Italia - afferma Bevilacqua - l'amministrazione comunale, grazie alla collaborazione della Pro Loco, delle associazioni e degli operatori del settore ricettivo, continua la promozione di Minervino, del suo centro storico, degli attrattori materiali e immateriali e dell'offerta culturale e turistica. Il Comune di Minervino, tra i Borghi autentici d'Italia, è inserito a pieno titolo nel progetto Borghi - Viaggio Italiano, iniziativa destinata alla valorizzazione delle piccole realtà territoriali italiane unite da una vera e propria rete di borghi, specchio

dell'unicità tutta italiana. Per incentivare il turismo nazionale e internazionale, ci sarà anche un "Passaborgo", un passaporto digitale che i turisti potranno completare 'collezionando' diverse località e beneficiando di convenzioni con operatori e associazioni. Borghi viaggi italiano è l'iniziativa di 18 Regioni Italiane, insieme al MIBACT per la valorizzazione di 1000 borghi, dall'entroterra alla costa, come luoghi del turismo lento, dell'autenticità, della qualità di vita.

Nel 2017, Borghi Viaggio Italiano promuove a livello nazionale e internazionale, l'Italia dei piccoli paesi, ricchi di testimonianze del passato ed ancora custodi della storia, tradizione ed identità del territorio. Per tutto il periodo dell'iniziativa a Minervino Murge sarà possibile: degustare menù con prodotti tipici dell'Alta Murgia presso i ristoranti e le pizzerie locali; usufruire di sconti e con-

venzioni per pernottamento in B&B; effettuare shopping tour, laboratori del gusto e visite in cesteria rurale e masseria didattica.

Da giugno a settembre, ci saranno i seguenti eventi: sagra del Panzerotto (22 luglio), Degustazioni del panzerotto tipico minervinese, musica e spettacoli in Villa Faro, civiltà Contadina (5 agosto), Antiche tradizioni, usi e costumi della civiltà contadina e degustazione di prodotti dell'Alta Murgia, F.A.M. (5 - 6 agosto), Food Art Music per il Festival dell'Alta Murgia, Notte Bianca nel Borgo Autentico Scosciola (10 agosto), Arte, cultura, spettacoli, artisti di strada, e degustazioni nel centro storico, Nottingrota (16 agosto), Visita notturna alla Grotta di San Michele con spettacolo e degustazione di prodotti tipici, corteo storico Emanuele De Deo (23 settembre), Rievocazione storica sulla vita di Emanuele De Deo.

BISCEGLIE IL PROGRAMMA DELLA SECONDA GIORNATA

«DigithON 2017» idee digitali in vetrina

● **BISCEGLIE.** Oggi 23 giugno seconda giornata a Bisceglie di «DigithON 2017» con il via alla maratona delle idee digitali tra un centinaio di inventori provenienti da varie città italiane. Il programma inizia alle ore 9, presso le Vecchie Segherie Mastrototaro in via Porto, con Andrea Pezzi (Ceo e Founder di Gagoo Group) e Paolo Bertoluzzo (amministratore delegato ICBPI-Cartasi) con l'incontro sul tema "Blockchain e moneta liquida". Seguirà l'intervista del giornalista Paolo Messa al ministro della Salute Beatrice Lorenzin su "Sanità e digitale" preceduta dall'intervento di Daniela Scaramuccia, direttore Health and Life Science IBM.

Poi si discuterà "Dalla moneta elettronica ai bitcoin" con Raffaele Barberio, direttore di Key4biz, che intervisterà Giovanni Emilio Maggi, direttore Relazioni Istituzionali SISAL e Massimo Tessitore, capo direzione multicanalità integrata della Divisione Banca dei Territori - Intesa San Paolo.

La giornata si chiuderà in piazza Castello con Andrea Pezzi che presenterà "TheBand", il suo nuovo progetto. Nel finale "La musica e i social nella rivoluzione digitale mondiale" con Il Volo, il giovane trio che veleggiando dall'opera al pop ha conquistato il mondo, nonché vinto il

Festival di Sanremo 2015, intervistato da Paolo Giordano, critico musicale de Il Giornale.

«L'obiettivo della prima edizione fu la costruzione, al tempo digitale, di un ponte fra passato e futuro, dimostrando che non vi è più distinzione fra economia reale ed economia digitale, quest'anno siamo culturalmente oltre e il focus si sposta sulle regole: on line e off line, siamo le stesse persone ed entrambe le dimensioni devono essere regolamentate, dalla finanza all'informazione, dove quello delle fake news è un problema molto serio». Così, il presidente della V commissione Bilancio della Camera, Francesco Boccia, aveva presentato la seconda edizione di Digithon.

«Io la definisco una sorta di festival di Sanremo del digitale - spiega Boccia - perché il cuore di Digithon è la gara fra le start up e la possibilità che viene data ai giovani di presentare le loro idee e progetti».

Tra le novità di questa edizione, infatti, c'è il progetto «A Scuola di startup», ideato e sostenuto da AuLab, vincitore di DigithON 2016, che coinvolge studenti delle scuole superiori. Poi ci sarà lo spazio dedicato alle 100 start up selezionate in tutta Italia da un comitato scientifico composto da accademici, esperti e industriali.

[dcl]

BISCEGLIE MAR. CIMADOMO, MAR. DE BENEDICTIS, VICEBRIG. MEZZINA, APPUNTATI SCELTI MARCONE E D'ELIA

Consegnati riconoscimenti a cinque carabinieri della tenenza «de Trizio»

LUCA DE CEGLIA

« **BISCEGLIE.** Presso il Comando Legione Carabinieri «Puglia» sono stati consegnati dal generale di brigata Giovanni Cataldo i meriti riconosciuti ai carabinieri che si sono particolarmente distinti nel loro lavoro. Tra loro ve ne sono diversi di stanza a Bisceglie. Uomini, con o senza divisa della Benemerita, che operano in silenzio nel territorio biscegliese, indagando su complicate storie di criminalità che talvolta raggiungono livelli importanti. Non solo. Nel contempo offrono supporto e servizio ai cittadini su molteplici aspetti. E, quando si lavora bene, i risultati positivi non mancano. Esiti che vanno a vantaggio di tutta la comunità. È il caso della Tendenza dei carabinieri di Bisceglie, intitolata al maresciallo Carlo de Trizio e guidata dal cap. Sergio Riccardi, in cui cinque dei militari in servizio hanno ricevuto un «elogio scritto» e due «encomi semplici».

Si tratta del maresciallo aiutante Felice Cimadomo, del maresciallo ordinario Feliciano De Benedictis, del vice brigadiere Marino Mezzina, degli appuntati scelti Francesco Marccone e Mario D'Elia. Le comuni motivazioni di concessione sono le seguenti: (Elogio scritto - luglio 2014 / marzo 2016) «Addetto a Tendenza carabinieri, si distingueva, nel tempo, per costante lodevole comportamento nell'adempimento dei propri compiti e per l'elevato rendimento e dava ulteriore dimostrazione di dedizione al servizio e di spiccato acume investigativo, conducendo articolate indagini nei confronti di un gruppo criminale dedicato al traffico di sostanze stupefacenti, che si concludevano con l'arresto di 20 persone ed il deferimento in stato libero di altre 16». (Encomio semplice - novembre 2012 / maggio 2014) - Addetto a Tendenza Carabinieri operante in territorio caratterizzato

da alto indice di criminalità, con perseverante impegno e spiccata professionalità, forniva determinante contributo a complessa attività investigativa nei confronti di un sodalizio criminale responsabile di spaccio di sostanze stupefacenti. L'operazione si concludeva con l'arresto in flagranza di 5 persone e l'esecuzione di 13 provvedimenti restrittivi». (Encomio semplice - luglio 2015 / giugno 2016) «Evidenziando spiccato intuito investigativo, alto senso del dovere e non comune spirito di sacrificio, conduceva complessa ed articolata attività d'indagine nei confronti di un gruppo criminale ritenuto responsabile di detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti, detenzione di armi e furto aggravato che si concludeva con l'esecuzione di 10 provvedimenti restrittivi».

Con loro hanno ricevuto l'elogio scritto, con le stesse motivazioni suddette, anche il maresciallo aiutante Claudio Lattanzio ed il brigadiere capo Nicola Ghiso del Nucleo Operativo presso la Compagnia carabinieri di Trani. È sicuramente una pagina di storia dell'Arma, presente a Bisceglie con i regi carabinieri sin dalla seconda metà dell'Ottocento.

Dalla palazzina adibita a caserma nell'attuale via Isonzo (che fu incendiata dai militari tedeschi in ritirata) e dai locali in piazza Vittorio Emanuele II (di fronte alla chiesa di San Lorenzo) si passò nella struttura di via prof. Mauro Terlizzi, di proprietà comunale soggetta a canone di locazione, successivamente ampliata e recentemente adeguata. Tuttavia la prospettiva auspicabile (pochi anni fa fu redatto un progetto a tal fine) sarebbe la costruzione della nuova caserma dei CC, com'era previsto, nel quartiere Sant'Andrea, in un'area che si affaccia sull'incrocio viario tra via Salvemini e via Andria, meno vulnerabile e dotata di maggiori spazi di parcheggio,



COMANDO La tenenza di Bisceglie



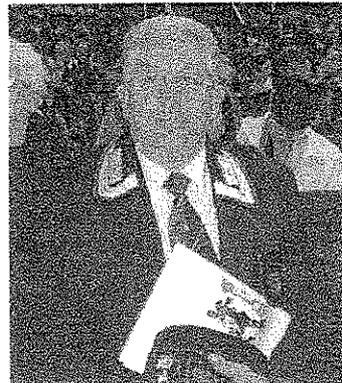
La targa della tenenza

CANOSA IL DECRETO DEL MINISTERO DELLA DIFESA

Il maresciallo Porro promosso sottotenente

« **CANOSA.** Cosimo Damiano Porro, classe 1965 di Canosa di Puglia, ha ricevuto, con decreto del Ministero della Difesa, la promozione a «Sottotenente nel Ruolo d'Onore».

Cosimo Porro non è solo un «uomo dell'Arma». La sua storia ha dell'incredibile. Infatti è stato «Vittima del Dovere della Criminalità Organizzata», mutilato in servizio. La vicenda accade a Palermo, agli inizi degli Anni Novanta. All'epoca Porro era Brigadiere dei Carabinieri al Comando della squadra motociclistica, dipendente del Gruppo Carabinieri Palermo I. L'11 gennaio 1991 Porro rimase gravemente ferito in un incidente motociclistico mentre espletava un servizio di pattuglia: stava inseguendo un motociclista che, forzato un posto di controllo, si era dato alla fuga per evitare l'identificazione. Porro ebbe un grave incidente che, se pur lasciandolo in vita, lo ha segnato



SOTTOTENENTE Cosimo Porro

per il resto dell'esistenza, non spegnendo mai, però, il suo sorriso e la disponibilità. Dal 1995 con il grado di Maresciallo è presidente dell'attivistissima «Associazione Nazionale Carabinieri» Sezione di Canosa di Puglia. A fine maggio, il decreto del Ministero della Difesa e la promozione a Sottotenente nel Ruolo d'Onore. [pa.pin.]

APPALTI

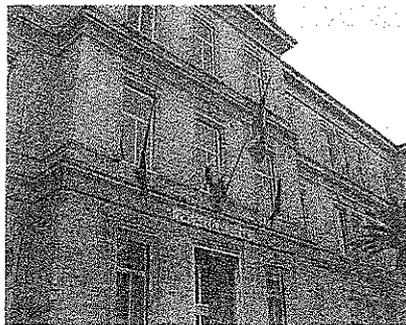
LA SITUAZIONE A TRANI

TOCCATI QUATTRO SETTORI

Pulizia dei bagni pubblici, degli immobili comunali, dei viali della villa comunale e del cimitero e manutenzione del verde

Pulizia e verde pubblico solo gare bimestrali

C'è la trasparenza ma si creano falle sull'efficienza del servizio



IN ATTESA. Si aspettano le gare d'appalto a lunga scadenza

NICO AURORA

● **TRANI.** L'amministrazione Bottaro è in carica da due anni, cui vanno aggiunti anche i mesi di reggenza del Comune da parte del commissario straordinario, Maria Rita Iaculli. Durante tutto questo tempo, però, non è stato possibile tramutare in gara d'appalto i servizi di pulizia di bagni ed uffici, manutenzione del verde pubblico e pulizia dei viali.

Prima dell'avvento del commissario si viveva alla giornata attraverso frequenti proroghe agli stessi gestori, in nome dell'urgenza e della necessità di non interrompere un servizio pubblico.

Poi sarebbe stato individuato il criterio di una gara d'appalto a lunga scadenza ma, in realtà, i bandi non sono mai partiti e, così, l'unica differenza rispetto al recente passato è che si procede con gare bimestrali sotto la soglia di legge dei 40mila euro.

L'ultima novità è legata al fatto che, nel nuovo bilancio di previsione pluriennale 2017-2019, si è previsto un incremento delle somme a disposizione per le basi d'asta dei quattro appalti. Per esempio, per quella di custodia, pulizia e manutenzione ordinaria dei bagni pubblici, si era partiti da 640mila euro per due anni, ma l'amministrazione comunale vuole implementare ta-

le somme attraverso un incremento delle risorse già fissato nel bilancio di previsione. Questa scelta, però, sta determinando un nuovo stallo della gara e, pertanto, la necessità di provvedere all'ennesimo bando bimestrale invitando le cooperative di tipo B alla procedura negoziata. Nel caso dei bagni pubblici, è stata disimpegnata dal bilancio di previsione una somma di 46mila euro, Iva compresa, per procedere all'affidamento del servizio per i mesi di luglio e agosto.

Allo stesso modo si procede per la pulizia degli immobili comunali. Qui si partiva da un importo complessivo biennale di 400mila euro, ed anche in

questo caso la volontà di incrementare il fondo ha determinato un nuovo stop alla procedura ad evidenza pubblica e, di conseguenza, una gara per due mesi con un disimpegno di 37mila euro, Iva compresa, per coprire i prossimi due mesi. Per il servizio di pulizia dei viali della villa comunale e del cimitero, con la manutenzione del relativo verde, l'importo a base d'asta 660mila euro sarà ritoccato, ma nell'attesa, bisognerà anche in questo caso affidare il servizio temporaneamente con un disimpegno di poco meno di 40mila euro. Infine la manutenzione del verde pubblico, sempre per luglio e agosto: la gara biennale che rimane in stand-by vedrà

TRANI LA CAROVANA DELLE AUTO ARRIVERÀ PER L'ORA DI PRANZO E SOSTERÀ NEL VIALE PRINCIPALE DELLA VILLA COMUNALE

È il giorno delle 110 Ferrari

«Calcade 2017» porterà in città i bolidi ed i loro proprietari di tutto il mondo

● **TRANI.** Non sarà una mattinata come le altre quella che Trani si appresta a vivere verso l'ora di pranzo, quando 110 Ferrari giungeranno in città provenendo da Castel del Monte e percorreranno le principali strade cittadine e dal centro storico prima di fermarsi per qualche ora lungo il viale principale della villa comunale. In questo modo, mentre i fortunati possessori si godranno un pranzo conviviale in un famoso ristorante della zona, i cittadini potranno ammirare ed immortalare le auto che hanno fatto la storia dell'Italia nel mondo.

«Cavalcade 2017» è il nome dell'evento, targato Ferrari, che quest'anno tocca anche Trani e permetterà di dare ulteriore lustro alla città grazie alla scelta del club organizzatore di comprendere la città fra quelle della Puglia oggetto del loro interesse. La sosta delle Ferrari avverrà in villa probabilmente a causa dei lavori, tut-



CAVALCADE 2017 Ben 110 Ferrari oggi in sosta a Trani

tora in corso, al campanile della cattedrale, circostanza che avrebbe in qualche modo compromesso le foto ricordo d'insieme. Di conseguenza, si sarebbe scartata anche piazza Quercia, sul cui sfondo si sarebbe visto lo stesso campanile ingabbiato. Al contrario, il viale della villa rappresenta una soluzione inedita perché le auto,

in questo modo, sarebbero immerse nel verde e facilmente a portata di visitatore lungo una bella passeggiata. Peraltro, è prevista una particolare ripresa dall'alto attraverso droni, nella disponibilità degli stessi organizzatori.

Prima di giungere nei giardini pubblici della città, il corteo delle auto della casa di Maranello, ef-

fettuerà il seguente percorso: via Corato, viale delle Forze Armate, via Istria, corso Imbriani, corso Vittorio Emanuele, piazza Gradnigo, via Alvarez, piazza Re Manfredi, piazza Duomo, via Porta Vassalla, via Sacra Regia Udienza, via Statuti Marittimi, piazza Tiepolo, via Tiepolo, piazza Plebiscito e villa comunale, dove è prevista la sosta delle auto ai fini di esposizione. Dopo pranzo, intorno alle 16, è prevista la partenza delle vetture dalla città di Trani, seguendo il seguente percorso: piazza Plebiscito, via Cavour, corso Vittorio Emanuele, corso Imbriani e via Istria.

«È un evento che ci riempie di grande orgoglio - afferma il sindaco, Amedeo Bottaro - perché oltre cento tra i più importanti clienti di Ferrari, provenienti da tutto il mondo, scopriranno la storia, la cultura, l'eccellenza enogastronomica e le meraviglie architettoniche della nostra città». [n.aur.]

Trinitapoli

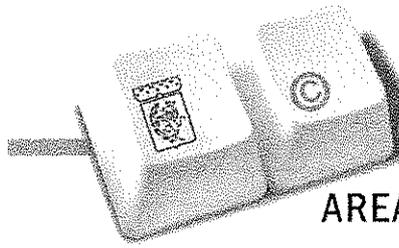
La foto del sindaco Di Feo attribuita per errore all'avvocato Nicola Di Feo

Non uno scambio di persona ma di didascalia nell'articolo che accompagnava ieri la notizia di un rilancio dell'Unione dei Comuni del "Tavoliere meridionale". Nella didascalia alla foto che corredeva l'articolo, e che parlava del sindaco di Trinitapoli, Francesco Di Feo, è apparso il nome di Nicola Di Feo, avvocato. Ad entrambi i protagonisti, il sindaco di Trinitapoli Francesco Di Feo e l'avvocato Nicola Di Feo, le scuse della «Gazzetta».

MARGHERITA DALL'ON. VITALI

FI, Dario Damiani nominato neo-commissario cittadino

● **MARGHERITA DI SAVOIA.** Dario Damiani è il commissario cittadino di Forza Italia. L'incarico è stato affidato dal coordinatore regionale, on. Luigi Vitali. «Ringrazio il coordinatore regionale per l'incarico conferitomi - ha dichiarato Damiani - ringraziamento che estendo al coordinatore provinciale Bat, Luigi De Mucci, per la fiducia ed il lavoro che svolgerà al mio fianco per la città delle saline». Importante nel panorama politico provinciale la compagine forzista margheritana, da sempre presente sul territorio, secondo le parole di Damiani. «Conosco da tempo la realtà cittadina e le dinamiche politiche degli ultimi 15 anni - ha aggiunto il neo-commissario - non sarà un compito facile riprendere un percorso comune, ma sono convinto, conoscendo bene gli amici di Margherita, che con il buon senso e con il lavoro di tutti, i risultati, anche nel breve periodo, non tarderanno ad arrivare». [G.M.L./Gennaro Missiato-Lupo]



andria@Comunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

TRASPORTI

LA FERROVIA SULL'ORLO DEL CRAC

SONO STATI ORDINATI A FINE 2015

L'appalto prevedeva 5 convogli con opzione per altri 10. Ma l'elettrificazione sulla Bari-Taranto non sarà pronta prima del 2018

Sud-Est, l'ennesima beffa I treni nuovi fermi in Polonia

Gli Impuls II pronti da 6 mesi e non pagati: manca la linea elettrica

dal nostro inviato

MASSIMILIANO SCAGLIARINI

● **NOWY SACZ (POLONIA).** La grande scritta «Regione Puglia» si vede da lontano, da un vecchio ponte in ferro che sovrasta la stazione. Il fatto è che siamo, come dire, un po' fuori zona: a 1.800 km da Bari, in

Polonia, quasi al confine con l'Ungheria, i binari di servizio di un grande stabilimento che risale ai tempi dell'impero Austro-Ungarico custodiscono i nuovi treni destinati alle Ferrovie Sud-Est. Treni nuovi, moderni, bellissimi, che qui a Nowy Sacz rimarranno ancora per un bel po' di tempo: il costruttore non verrà pagato prima del prossimo giugno, i pendolari ci saliranno non prima del 2019. Quando saranno già vecchi di tre anni. L'ennesimo paradosso della linea degli scandali.

Già, perché gli Impuls II costruiti dalla Newag, una ex fabbrica di Stato che realizza treni da quasi 150 anni, sono convogli elettrici. E la linea elettrica delle Sud-Est, tra Bari e Taranto, sarà pronta (se va bene) a fine 2018. Poi andrà collaudata e autorizzata. In casi simili prima si completano i lavori, poi si comprano i treni. Le Sud-Est, ai tempi dell'ex amministratore Luigi Fiorillo, scelsero di fare l'esatto contrario. E oggi si capisce perché non sia stata una grande idea: i treni restano a prendere pol-

vere in Polonia, i cavi elettrici tra Bari e Taranto (che non vengono messi in tensione) sono oggetto di continui furti. Mentre i pendolari spesso sono costretti ad andare in giro su vecchie carrette.

Va detto chiaro: il gruppo Fs, oggi proprietario di Sud-Est, in questa storia non ha alcuna responsabilità. E non ne ha nemmeno l'ex commissario ministeriale Andrea Viero, che scoprì l'esistenza di quei treni grazie alla sentenza del Tar che riammise Newag nella gara d'appalto bandita da Fiorillo nel 2014 (5 treni, con opzione per altri 10). Il contratto è poi stato firmato a dicembre 2015, con consegna

entro il 2016. Ma le cose sono andate diversamente.

I cinque Impuls infatti non sono nemmeno stati pagati. Nonostante i soldi ci siano (sono fondi europei stanziati dalla Regione), la procedura di concordato preventivo ha bloccato tutto: Sud-Est prevede di poter versare 15 milioni entro giugno, ma per farlo è necessario che i creditori esprimano un voto positivo sul

piano di salvataggio. L'udienza è a dicembre, ma non è affatto detto che i tempi della decisione non si allunghino.

«Abbiamo il massimo rispetto delle leggi italiane e delle procedure, ma noi su quei treni abbiamo fatto un investimento importante che ammonta a quasi il 10% del nostro fatturato», allarga le braccia Jozef Michalik, vice presidente della Newag. I rapporti con Sud-Est - spiega - sono molto buoni, «abbiamo saputo che nel piano di concordato c'è la previsione di acquistarne altri 6 treni e ne siamo molto contenti». Tuttavia il caso degli Impuls è stato sollevato anche attraverso i canali diplomatici, con

l'ambasciatore Tomasz Orowski che ha sollecitato, tra gli altri, il presidente Michele Emiliano: i ritardi nel pagamento potrebbero costare 200 dei circa 1.700 posti di lavoro di Newag. «Per il momento resistiamo - dice Michalik -, ma in effetti stiamo sopportando una serie di costi finanziari molto elevati».

I treni, nel frattempo, sono fermi sui binari polacchi. Uno è stato inviato a Firenze per l'omologazione da parte dell'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria. Entro luglio dovrebbe essere rilasciato un permesso provvisorio, poi cominceranno le prove dinamiche. Il procedimento dovrebbe essere completato a

fine anno. L'Ansf dovrà comunque collaudare anche la linea elettrica di Fse, quando sarà pronta (oggi si ferma a Martina Franca). Per farlo dovranno essere ripristinati i cavi rubati e servirà anche un treno elettrico (che però può anche essere preso a noleggio). Il personale, infine, dovrà essere abilitato.

Gli Impuls II destinati a Sud-Est, rossi e neri, sono molto più moderni di quelli attualmente in flotta. Struttura a tre casse, possono raggiungere i 160 km l'ora. Hanno già montato a bordo il dispositivo di sicurezza Scmt (di produzione italiana, mentre la gran parte degli altri componenti, dalle lamiere ai motori, è di fab-

bricazione tedesca). I sedili sono in pelle, ci sono i ganci per le biciclette e gli spazi per le carrozzine dei disabili, le rastrelliere per i bagagli vicino alle uscite, il sistema di videosorveglianza e il conta-passeggeri automatico. Nei bagni ci sono l'asciugamani ad aria e il fasciatoio. L'idea iniziale era che con l'avvio della trazione elettrica sulla linea barese, gli Atr-220 della Pesa (i più moderni tra i treni diesel della flotta) potessero essere spostati sulla rete del Salento dove spesso circolano ancora le littorine. Per il momento, però, bisogna attendere, o prendere un aereo. Per il momento, sulla linea delle Sud-Est corrono soltanto i ritardi.

E continua la battaglia per i soldi di Fiorillo

Udienza sui sequestri davanti alla Corte dei Conti
«10 milioni non devono essere restituiti»

● **BARI.** La Procura della Corte dei Conti ha chiesto di dichiarare il difetto di giurisdizione del tribunale contabile rispetto al caso dei treni d'oro delle Ferrovie Sud-Est, ma senza disporre contestualmente il dissequestro delle somme congelate all'ex amministratore Luigi Fiorillo (5,9 milioni) e all'ex funzionario tecnico Nicola Alfonso (avvocato Nicola Quaranta). È quanto emerso ieri nell'udienza davanti al presidente Mauro Orefice, chiamato a pronunciarsi - su richiesta degli stessi incolpati - dopo l'ordinanza con cui la Cassazione ha stabilito che i presunti sprechi sono di competenza del giudice ordinario.

La vicenda riguarda in particolare il fascicolo sui treni d'oro, ovvero l'acquisto e la ristrutturazione in Croazia delle 25 carrozze tedesche di seconda mano tuttora inutilizzate. Sul punto, procedevano in parallelo i giudici contabili e la Procura ordinaria, ma quest'ultima inchiesta sembrerebbe ormai avviata verso la prescrizione.

Sul fronte contabile la tesi del vice-procuratore Pierpaolo Grasso è che Sud-Est, in quanto danneggiata, ha già provveduto (con l'avvocato Francesco Paolo Bello) a chiedere la traslazione del giudizio come previsto dal codice: davanti al giudice civile per Fiorillo, davanti al giudice del lavoro per Al-

fonso. Ma mentre il primo ha già concesso il sequestro d'urgenza, la scorsa settimana, il secondo lo ha rigettato dopo l'udienza di comparizione delle parti.

Fiorillo e l'ex dirigente Francesco Paolo Angiuli avevano chiesto anche il dissequestro degli ulteriori 4,5 milioni

che la Corte dei Conti ha sequestrato per le consulenze incrociate affidate al primo dal secondo. Sul punto, Grasso ha chiesto però l'inammissibilità della richiesta in quanto quel procedimento non era stato direttamente devoluto alla cognizione della Cassazione. Le difese sottolineano invece che, in ogni caso, i giudici contabili siano fuori dai giochi.

REGIONE

LE MANOVRE DELLA POLITICA

DOPO LA RIFORMA

La riforma prevede di scendere dagli attuali cinque a tre componenti il centrodestra cerca accordo interno

Puglia, è lite sul Corecom nomine in stallo da 4 mesi

Il Comitato comunicazioni in proroga da febbraio Loizzo: un parere per rinnovare il presidente Blasi

Sono 14 gli idonei
Le critiche dei grillini
«La proroga è uno spreco di soldi»

● **BARI.** Il Consiglio regionale dovrebbe scegliere i nuovi componenti del Comitato per le comunicazioni nella prima seduta di luglio. Ma andrà prima sciolto il nodo relativo alla possibile riconferma del presidente Felice Blasi, un punto che ha frenato le trattative politiche per settimane.

Stamattina il presidente del Consiglio regionale, Mario Loizzo, dovrebbe consegnare al capigruppo un parere espresso dall'ufficio legislativo. Nel 2012 la legge istitutiva del Corecom è stata modificata per prevedere che i componenti restano in carica «per un solo mandato, unico e non rinnovabile». Ma questa modifica, secondo il parere che ha ricostruito l'iter della legge sarebbe entrata in vigore «dopo la scadenza del comitato in carica», dunque dal prossimo mandato.

Loizzo insiste molto sulla riconferma di Blasi, che all'epoca era stato scelto in quota Vendola e nel frattempo è diventato coordinatore di tutti i Corecom nazionali. Il Corecom svolge le funzioni delegate dall'Agcom e, soprattutto, si occupa dei contributi alle televisioni locali, un tema sempre molto sensibile. L'accordo nella maggioranza, che è conseguente a quello sui garanti dell'infanzia e dei detenuti (entrambi indicati dal Pd) era di lasciare la designazione alle liste civiche, mentre per quello che riguarda le opposizioni è tutto in alto mare. Forza Italia stava tentando di individuare un nome da condividere con Direzione Italia, soprattutto perché in caso contrario il posto andrebbe ai grillini (che sono

otto e votano compatti). Ma ieri, con Mario Conca, i Cinque Stelle hanno chiesto la riapertura dei termini per presentare le candidature: segno che potrebbero non avere un proprio riferimento.

La lista degli idonei, che il presidente Loizzo dovrà trasmettere alla Seconda commissione (competente sulle nomine) si compone di appena 14 nomi. Nella terna andrà scelta necessariamente una donna, e del resto le civiche della maggioranza proprio sul nome di una donna sembrerebbero intenzionate a convergere. Nel centrosinistra tuttavia c'è più di una remora sull'intera procedura, anche se l'ipotesi di riaprire i termini per le candidature al momento viene esclusa.

«Il Corecom è in prorogatio da mesi», fa però notare Conca: gli attuali componenti sono infatti

scaduti a febbraio. «Un organismo fondamentale è ingessato da un conflitto più o meno sotterraneo fra poteri forti all'interno della maggioranza - attacca il grillino -, evidentemente per il mancato accordo sulle nomine. E continua a costare alle tasche dei contribuenti pugliesi più di quanto previsto dalla modifica legislativa che ne ha modificato la composizione portandolo da cinque a tre membri». Il prossimo Corecom infatti dovrebbe essere sottoposto a una cura dimagrante, mentre invece da quattro mesi la Regione continua a pagare due componenti in più. Per il prossimo presidente è stata prevista un'indennità da 4.800 euro lordi, che diventano 3.400 per il vice e circa 2.400 per il terzo componente. Ma più dei soldi, conta la gestione dei contributi alle tv private. Un settore da sempre sensibile. [m.s.]

PERIBALOTTAGGI

Martina Franca il Tar respinge il ricorso di Pulito

● **BARI.** L'eventuale riconteggio dei voti riportati dal candidato sindaco Pino Pulito potrà essere disposto ed effettuato solo al termine del ballottaggio. È questo il senso della decisione con cui ieri il Tar di Lecce ha dichiarato inammissibile il ricorso dell'esponente di centrosinistra, escluso dal ballottaggio per il Comune di Martina Franca per una differenza di appena 23 voti.

Dopo un'istanza in autotutela presentata dall'uscente Franco Ancona (centrosinistra), la commissione elettorale aveva corretto i verbali di un seggio (il numero 9) attribuendo al sindaco in carica 30 voti in più. Ancona dunque sfiderà domenica, come previsto, Eligio Pizzigallo, altro esponente di centrodestra, che è risultato il più suffragato.

Il Tar ha fatto notare che l'impugnazione immediata in materia elettorale è possibile solo per i provvedimenti di esclusione del candidato e delle liste. A Pulito, invece, non è stata impedita la partecipazione alla consultazione. Tutte le altre questioni - secondo i giudici amministrativi - vanno invece affrontate al termine del voto.

L'EVENTO

OGGI CON MINISTRI E MANAGER

L'APPUNTAMENTO

Questo pomeriggio, alle ore 15.30, con Alfano, Costa, Galletti e Lorenzin, otto sottosegretari, alti dirigenti di Google e Noovle

Degennaro: le Università per «riformare» le aziende

Il rettore della Lum alla presentazione del Piano nazionale Industria 4.0

«Questo pomeriggio, alle ore 15.30, i ministri Alfano, Costa, Galletti e Lorenzin, otto sottosegretari, alti dirigenti di Google e Noovle discuteranno all'Università Lum di Casamassima del Piano Nazionale Industria 4.0 e delle opportunità che questa nuova rivoluzione propone per lo sviluppo del Mezzogiorno. Ne abbiamo parlato con Emanuele Degennaro, Magnifico Rettore della Lum «Jean Monnet», ateneo non nuovo nel riunire convitati d'eccellenza per discutere i principali temi economici e sociali che caratterizzano l'attualità del Mezzogiorno.

«Oggi alla Lum saranno presenti esperti provenienti dal mondo dell'impresa e delle professioni ed alcuni tra i principali decisori del governo e gestori del sistema statale. La loro presenza ci inorgoglisce», dice Emanuele Degennaro.

Rettore Degennaro, con il Piano «Industria 4.0» l'industria dei sistemi di produzione è tornata al centro dell'agenda di governo. Una grande opportunità per l'Italia e quindi per il Mezzogiorno.

Si tratta, senza dubbio, di una grande opportunità di crescita e sviluppo. Lo sarà per le aziende che ripenseranno i lo-

Con le Università a fianco delle aziende?

Le Università debbono necessariamente essere al fianco delle imprese. Dovrebbero, anzi, esse stesse divenire «imprenditoriali». Occorre una formazione all'imprenditorialità: un approccio culturalmente nuovo ai problemi della ricerca e della formazione. Le Università non possono più agire come semplice supporto tecnico alle imprese, ma devono essere esse stesse propulsive. L'Università deve essere protagonista della crescita del territorio ed operando in questa direzione la Lum agisce quale acceleratore economico e culturale territoria-

le.

Non a caso il convegno si tiene alla Lum «Jean Monnet»...

La Lum è impegnata da sempre su questo piano: essere al centro del dibattito pubblico sui temi dello sviluppo. Lo facciamo perché crediamo che l'eccellenza della formazione che diamo ai nostri ragazzi stia anche nel rendere loro consapevoli dei problemi complessi che affrontano i protagonisti della amministrazione pubblica e del mondo

dell'impresa e del lavoro. Il Piano nazionale «Industria 4.0» sposa il nostro concetto di «Educazione 4.0»: preparare i giovani a sviluppare nuove competenze per avere maggiori opportunità di lavoro. Sono convinto che innovazione e crescita siano imprescindibili per lo sviluppo del nostro Paese e quindi del Mezzogiorno. Da coloro che intervengono al Convegno mi aspetto spunti di riflessioni importanti e costruttivi.

All'incontro sono stati in-

vitati a partecipare anche dirigenti di Google e Noovle. Perché?

Sarà presentato il progetto che vedrà impegnati Lum Enterprise, uno spin off universitario della Lum e, appunto, Noovle, una società di consulenza strategica ICT partner di Google Cloudin Italia, nell'ambito del Piano Nazionale Industria 4.0. Con Google molto presto avvieremo una collaborazione i cui dettagli saranno presentati a breve.

[red. s.]

Nasce fondo genitorialità per gli avvocati pugliesi

«BARI. Per andare incontro alle necessità di quanti esercitano la professione forense, in un periodo lavorativo di difficoltà, l'Ordine degli Avvocati di Bari mette in campo «WeAvv», progetto di conciliazione «vita-lavoro» che coinvolge anche gli Ordini territoriali di Lecce, Taranto, Brindisi, Trani e Foggia. L'iniziativa è stata presentata a Bari alla presenza, tra gli altri, del sub commissario dell'Ordine, Francesco Tedeschi, e della coordinatrice del progetto Giovanna Brunetti.

Grazie ad un finanziamento di 824mila euro euro del «Fondo Pubblico - Privato per il sostegno ai genitori», stanziato dall'Assessorato al Welfare della Regione Puglia, da oggi potranno presentare domanda di accesso al Fondo gli iscritti e i praticanti abilitati, purché abbiano almeno un figlio ed un reddito Isee del nucleo familiare non superiore a 40mila euro.

L'iniziativa sostiene la genitorialità e si fa carico delle difficoltà - è emerso nell'incontro - che sta affrontando la professione forense: a fronte di un reddito medio degli avvocati italiani nel 2015 di 38.385 euro, quello dei pugliesi si è attestato a 22.178 euro. Notevole in Puglia anche il gap «di genere» con le avvocatessse che nel 2015 hanno conseguito mediamente un reddito di 13.234 euro, meno della metà dei colleghi uomini (29.298 euro).

«Per la prima volta l'avvocatura pugliese - ha sottolineato Tedeschi - con il fondo per la genitorialità si dimostra unita e solidale nei confronti dei colleghi più bisognosi». Sarà il Comitato pari opportunità del Consiglio dell'Ordine di Bari a occuparsi della gestione del fondo, valutando le richieste di contributo provenienti anche attraverso l'App «WeAvv». «In funzione della tipologia della spesa potranno essere erogati - ha spiegato Brunetti - fino a 1.200 euro l'anno per le spese dei minori, trasporto e mensa collegati alle attività scolastiche, spese formative, sportive, sanitarie, scolastiche e ludiche».

L'AUSPICIO

«Il Sud potrebbe essere terra d'accoglienza per le imprese innovative»

ro sistemi produttivi e manageriali secondo le logiche della «quarta rivoluzione industriale»; ma lo sarà anche per l'intero Mezzogiorno che potrebbe essere, grazie ad una politica lungimirante, terra d'accoglienza per le imprese innovative. Sistema produttivo e amministrazione pubblica dovranno agire in sinergia. Si tratta di una grande opportunità che le imprese hanno per competere su scala internazionale, ed il Sud ha per cominciare a crescere davvero.

IL VIA LIBERA

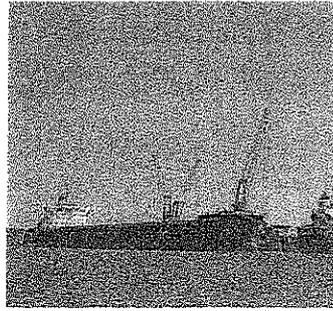
IL PRODOTTO RISPETTA LE NORME

ITALMOPA

«Accertata la piena e totale conformità del frumento duro alle normative comunitarie in materia»

Bari, dalle analisi ufficiali l'ok al grano canadese

Riprese le operazioni di scarico. Divella: ora chi ci ripaga?



BARI. Allarme finito per il carico di grano canadese

● **BARI.** Italmopa - in rappresentanza dell'industria molitoria italiana - esprime soddisfazione per l'esito delle analisi ufficiali sui campioni di grano duro prelevati nel corso delle attività di controllo svolte dal personale del Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia presso il Porto di Bari lo scorso 10 giugno, analisi che «hanno accertato la piena e totale conformità del frumento duro alle normative comunitarie in materia di presenza massima di contaminanti nei prodotti alimentari. Ergo, il prodotto oggetto di controllo era - ed è - assolutamente sicuro per i consumatori, oltre che pienamente conforme a tutte le prescrizioni di legge».

«Adesso chi ripaga la Puglia, i pastai pugliesi, da questo enorme danno di immagine, per di più per un motivo che poi si è rivelato essere un problema inesistente?», esplode l'industriale dell'agroalimentare, Francesco Divella: «Beninteso - aggiunge - noi in azienda da tempo non utilizziamo grano canadese, in quanto preferiamo prodotti nazionali per quanto possibile, ma il problema che si pone va ben oltre, con il rischio di criminalizzare l'industria pastaia di un'intera regione. Questa storia del grano, di continuo cavalcata dalle associazioni degli agricoltori, deve finire una volta per tutte semplicemente perché non è vero che quel che grano è avvelenato, non è vero che pro-

voca chissà quali tremende malattie. E il prezzo più caro lo paga ancora una volta l'intero comparto della Puglia ingiustamente messo sul banco degli imputati. Qualcuno spieghi adesso com'è stato possibile tutto questo».

Le analisi ufficiali hanno quindi ribaltato gli esiti delle prime analisi eseguite da un laboratorio che - dicono da Italmopa - non risultava accreditato per questa tipologia di analisi, che avevano portato al sequestro del carico per un presunto superamento della presenza della micotossina DON rispetto ai limiti vigenti.

«I controlli ufficiali, da parte degli organi di controllo preposti si legge ancora -, sono doverosi, sia sul prodotto nazionale sia sul prodotto importato ma essi devono essere effettuati, senza condizionamenti esterni, con scrupolo rispetto della legislazione vigente in materia di campionamento e metodiche di analisi dei campioni prelevati e garantire pertanto risultati attendibili. Non sarà sfuggito a nessuno che i recenti sequestri di frumento duro importato, verificatisi nei mesi di febbraio 2016 e di giugno 2017, per il presunto mancato rispetto, successivamente confutati dalle analisi ufficiali, delle normative comunitarie in materia di presenza

di contaminanti, sono concomitanti con i "blitz" mediatici organizzati dalla Coldiretti presso il Porto di Bari», evidenzia il neo presidente di Italmopa Cosimo De Sortis: «La sistematica demonizzazione delle importazioni, da parte sia della Coldiretti, sia di altre "lobbies", e lo sviluppo di un'irresponsabile politica di comunicazione volta ad infondere

nei consumatori un sentimento di diffuso sospetto sul frumento di importazione rispondono a esclusivi interessi sindacali e di categoria abilmente camuffati dietro un presunto interesse generale del tutto inesistente. Gli attacchi continui e violenti di una parte dei sindacati agricoli gettano un intollerabile discredito sull'industria molitoria italiana la quale - è opportuno sottolinearlo - risulta essere, nel mondo, l'unico acquirente del frumento duro nazionale ed in particolare di quello prodotto dagli imprenditori agricoli

aderenti alla Coldiretti».

Prosegue De Sortis: «Le migliori semole al mondo sono ottenute, da sempre, con i migliori grani del mondo e questo rappresenta il presupposto imprescindibile per la produzione di un prodotto di eccellenza, la pasta, principale ambasciatrice del made in Italy agroalimentare. Rivendichiamo, ancora una volta, e con sempre maggiore convinzione, il nostro sacrosanto diritto di poterci approvvisionare in materia prima frumento duro sulla base delle nostre esigenze quanti qualitative».

FOGGIA, LA GUERRA DEI PREZZI

Coldiretti: cambiamo il regolamento dell'Ente Camerale

● «La Camera di Commercio di Foggia non ha una borsa merci, ma un osservatorio che rileva i prezzi e non può fissarli - dichiara perentorio il Presidente di Coldiretti Foggia, Giuseppe De Filippo - e per questo, auspicando l'immediata istituzione della Cun a Foggia, dobbiamo mettere mani al Regolamento che disciplina il funzionamento della Commissione prezzi del grano, in modo da avere a riferimento non solo le fatture di commercianti e industriali, ma anche quelle

degli agricoltori e pretendere una rilevazione oggettiva del dato, realmente trasparente. Perché l'attività - strumentalmente spacciata per borsistica - delle Camere di Commercio di Milano, Bologna, Roma e Foggia, così com'è stata adottata unilateralmente da commercianti e industriali, se non favorisce, agevola il fenomeno speculativo attraverso la scarsa trasparenza nella formazione del prezzo, oppure apportando variazioni nelle quotazioni in assenza di compravendite».

«PATTO» IDRICO

LE DUE REGIONI GEMELLE

LA SITUAZIONE

Nelle dighe lucane, rispetto allo scorso anno, mancano 160 milioni di metri cubi di acqua. A Montecotugno il deficit peggiore

QUALI PROSPETTIVE

L'Autorità Interregionale di bacino non esclude restrizioni per l'immediato futuro se lo scenario non dovesse cambiare

Acqua, la Puglia non resta a secco

Dalla Basilicata fornire regolari, malgrado il calo delle precipitazioni

ALESSANDRO BOCCA

✱ **POTENZA.** Nonostante il calo delle precipitazioni, che in primavera sono risultate inferiori quasi del 50% rispetto allo scorso anno, e l'innalzamento delle temperature, al momento la Puglia non sta subendo contraccolpi dall'apporto di acqua che la Basilicata fornisce quotidianamente. Rimane in ogni caso alta l'attenzione dell'Autorità Interregionale di bacino della Basilicata, che ha la regia sulla programmazione delle risorse idriche. C'è da ricordare che ben il 50% dell'acqua presente nei principali invasi lucani è destinato alla Puglia, prevalentemente per l'uso potabile.

Ma analizziamo nel dettaglio la situazione delle dighe in Basilicata. La notizia è che mancano all'appello 160 milioni di metri cubi di acqua, quasi 350 sono, infatti, quelli presenti al momento, mentre nello stesso periodo del 2016, che già non era un'annata delle migliori, se ne contavano quasi 500. È in particolare in quella di Montecotugno, a Senise, che rappresenta il punto nodale dello schema idrico jonico-Sinni, realizzata lungo il corso del fiume Sinni tra il 1970 ed il 1982, e considerata la più grande diga in terra battuta d'Europa, che si nota maggiormente la minore disponibilità idrica rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Attualmente sono contenuti 90 milioni di metri cubi di acqua, 110 in meno rispetto al 2016.

Se ci si allontana di pochi chilometri, si arriva all'invaso del Pertusillo dove attualmente sono contenuti quasi 106 milioni di metri cubi di acqua,

trenta in meno rispetto a dodici mesi fa. Costruita tra il 1957 ed il 1962, la diga, con un'altezza di 95 metri, invasa circa 155 milioni di metri cubi di acqua da destinare ad uso irriguo, idroelettrico e potabile, e per la sua capacità di invaso e per le caratteristiche del suo bacino imbrifero, rappresenta un altro dei punti di forza dello schema idrico Jonico-Sinni.

Continuando l'elenco delle dighe, si arriva alle porte di Matera, dove è situato il bacino di San Giuliano, che contiene 49 milioni di metri cubi di acqua. L'impiego delle risorse idriche di questa diga è di tipo irriguo, a servizio di una superficie di oltre 20 mila ettari, di cui oltre 9 mila ubicati nel limitrofo comprensorio del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara.

Quanto alla Camastra, al momento sono presenti 21 milioni di metri cubi di acqua, 17 nel Basentello, in territorio di Genzano di Lucania.

Alla luce di questa situazione cosa c'è da aspettarsi per i prossimi mesi? Dall'Autorità Interregionale di bacino della Basilicata fanno sapere che se lo scenario non dovesse cambiare, considerato che si va incontro all'estate, non sono da escludere eventuali restrizioni.

Per scongiurare questa ipotesi, l'invito dell'ente, che anche ieri ha compiuto sopralluoghi nei pressi delle dighe per verificare nel dettaglio la situa-

zione, è quello di fare un uso virtuoso della risorsa, evitando gli sprechi. C'è da ricordare che la Regione Puglia, di concerto con Acquedotto Pugliese, si sta attivando per diversificare l'attingimento della risorsa idrica anche da altre aree, oltre a quelle lucane.

In particolare si sta lavorando ad una messa in esercizio del potabilizzatore di Conza, in Campania, di proprietà dell'Acquedotto. Una grande opera da 50 milioni di euro, completata e inaugurata da 5 anni e mai partita. Si tratta di un impianto capace di filtrare fino a 1.500 litri di acqua al secondo e che permetterebbe così di utilizzare parte della risorsa idrica contenuta nell'invaso.

L'extravergine di Puglia in giro nel mondo con la prima Guida e.v.o. tutta in digitale

● Aspettando la "rivoluzione" dell'olio extravergine di oliva. Re nei nostri piatti, alfiere della Dieta mediterranea riconosciuta dall'Unesco, ma che dovremmo conoscerlo meglio, noi che siamo nati immersi

realizzata insieme a Maurizio Pescari, giornalista in olio e presidente della commissione di degustazione. Momento saliente è stato il conferimento degli attestati ExtraTop, che premia i 25 migliori oli extravergine

della produzione regionale.

Quest'anno sono state premiate in Daunia: Gracco - Torremaggiore (Fg); Teanum - San Paolo Civitate (Fg), Visconti Storie di Terra - Torremaggiore (Fg). Nella Murgia Barese: Az. Agr. Caputo Maria - Molfetta (Ba), Az. Agr. Ciccolella Giuseppe -

Molfetta (Ba); Az. Agr. Le Tre Colonne - Giovinazzo (Ba); Az. Agr. Monterisi Nicola - Andria; Az. Agr. Spaccavento - Molfetta (Ba); Feudo dei Verità - Bitonto (Ba); Frantoio Galantino - Bisceglie; Frantoio Olea-

rio Fazio Antonio - Bitetto (Ba); Intini - Alberobello (Ba); Schiralli - Bitetto (Ba). MAGNA GRECIA: Az. Agr. Fisino Francesco - Palagiano (Ta); Az. Agr. Masseria Ciura - Massafra (Ta); Az. Agr. Mazzarrino - Palagianello (Ta); Le Ferre - Castellaneta (Ta); Tenuta Piantatella - Statte (Ta). Nell'Alto Salento: Soc. Agricola Moccari - Mesagne (Br); Coop. Agr. Sololio - Ostuni (Br); Frantoio Oleario Fratelli Santoro - San Michele Salentino (Br); Az. Agr. Adriatica Vivai - Speciale di Fasano (Br). Nel Basso Salento: Masseria La Cornula - Nardò (Le); Az. Agr. Taurino - Squinzano (Le); Az. Agr. Conte Giorgio Pantaleo - Sternatia (Le).

Sono 51 le aziende recensite e circa 100 le etichette degustate, con ricette di una selezione di chef dei ristoranti de La Puglia è Servita.

La novità è che per la prima volta viene pubblicata solo in digitale: ebook su Google Libri e Google Play, e nel formato Kindle su Amazon.



OLIO EXTRA
Il curatore
Vittoria
Cisonno con
Maurizio
Pescari

nella terra degli ulivi. Lo strumento, duttile e godibile, arriva dalla casa editrice Tirsomedia con Guida agli oli extravergine di oliva di Puglia, giunta alla decima edizione con Vittoria Cisonno, curatrice dell'opera

COMUNALI 2017 BALLOTTAGGI

Domenica una città in grande sofferenza elegge il successore di Stefano I candidati impegnati solo a delegittimarsi E la gente scappa dalle urne



22,27%

la quota voti incamerata al primo turno da Stefania Baldassari, candidata sostenuta da 8 liste di prevalente area di centrodestra



17,92%

la quota voti presa al primo turno da Rinaldo Melucci, candidato sindaco del Pd sostenuto da 7 liste e appoggiato ad altri tre ex candidati

La corrida di Taranto

Accuse feroci e i non detti sull'Ilva Il duello tra Baldassari e Melucci sotto il segno dell'isteria collettiva

di Sergio Talamo

Nelle città in salute le campagne elettorali sono senza esclusione di colpi. Ma solo nelle città che soffrono, la politica si fa urlo e isteria collettiva, solo lì il messaggio del candidato diventa: «Io, oppure la disperazione». Taranto avrebbe avuto molte cose da dirsi in questa competizione. Ad esempio, poteva sviscerare il mistero dell'offerta Arcelor-Mittal sull'Ilva, percorso che di trasparente non ha nulla, né l'occupazione, né il risanamento ambientale, né il destino dell'indotto, né le ricadute sulla città. Invece si sono ascoltati i soliti auspici generali sulla coesistenza fra lavoro e aria pulita. Ci si poteva chiedere a che punto è quel "pacchetto Taranto" su cui Governo e Regione hanno elargito tante promesse, prima di iniziare ad accapigliarsi senza sosta: dalla legge di programmazione della Regione - snellimenti burocratici per le imprese, incentivi per la cultura nella città vecchia, presenza forte delle agenzie regionali per l'utilizzo dei fondi europei - al Contratto istituzionale da 800 milioni e all'Accordo di programma, che aveva sul tavolo circa 100 proposte imprenditoriali. «Oggi finisce il commissariamento di Taranto da parte del Governo», diceva il governatore Emiliano. Per cominciare cosa? Ad oggi non si sa, e nessuno se l'è chiesto, così come nessuno ha ritenuto di indagare sui famosi 50 milioni dell'emendamento-Taranto, destinati all'emergenza sanitaria e spartiti una notte d'autunno a Montecitorio. I candidati hanno preferito dilaniarsi su accuse reciproche di indegnità, cui peraltro gli elettori sembrano aver creduto, visto che a votare ci sono andati poco più di uno su due.

Ora in campo sono rimasti Stefania Baldassari e Rinaldo Melucci. E anche la campagna per il ballottaggio ha assunto toni da corrida, in cui l'obiettivo è sembrato non sconfiggere ma delegittimare l'avversario. Girano video in cui si diloggia Baldassari perché, parlando nelle case di comuni cittadini, si esprime in modo popolare, come se in quelle circostanze fosse obbligatorio il linguaggio accademico. Si attacca Melucci per il solo fatto di far parte di una coalizione, il centrosinistra a guida Pd, come fosse la prova lampante di chissà quali torbide trame. Entrambi, poi, si rinfacciano di aver "imbarcato" nomi che in passato hanno avuto ruoli in altre giunte e in altri schieramenti: in quale posto al mondo ciò è un delitto? In sintesi, Taranto vive in modo particolarmente brutale la tragica deriva del "nuovismo", per cui non conta dimostrare di avere le idee e gli uomini giusti, ma so-

lo di essere intonsi come fogli bianchi.

Il tema vero, cioè una selezione della classe politica che da almeno due decenni avviene per cooptazione e nomina dei capibastone, non è stato neppure accennato. Molto più facile fingersi marziani, o chirurghi dal bisturi magico che hanno la soluzione in tasca se solo mi darette fiducia. E' così che è declinata la Taranto che nel suo passato aveva espresso figure come



Pro e contro Baldassari
Prova perlomeno a mobilitare un po' gli animi anche se probabilmente esagera nel presentarsi come estranea al sistema tradizionale dei partiti

Giuseppe Cannata o Giovanni Battafarano, come il gruppo dirigente del Psi nei '70 e negli '80, come Gianni Florido e lo stesso Ippazio Stefano, nonostante la flessione degli ultimi anni. La sensazione è che a decidere chi diventerà sindaco saranno le mobilitazioni di gruppi e gruppetti, invece che, come dovrebbe essere, una vera partecipazione e passione civile. Su questo punto Stefania Baldassari prova perlomeno a mobilitare un po' gli animi, anche se probabilmente esagera nel presentarsi come estranea ad un sistema partitico che in democrazia non può essere dipinto come criminale, e che peraltro la sostiene ampiamente. Rinaldo Melucci, invece, appoggiato apertamente da ben tre candidati del primo turno - Bitetti, Brandimarte e Sebastio - rischia di pagare il prezzo di un Partito democratico che da un bel po' d'anni parla ai garantiti, ai benestanti e persino ai salotti, mentre il popolo guarda a destra o ai movimenti populistici.

Un approccio piuttosto amaro, comunque, che da lunedì bisognerà invertire, uscendo dal proprio guscio, restituendo dignità e futuro ad una città che da sempre è decisiva di tutto - Marina militare, industria pesante, persino alleanza atlantica - fuorché di se stessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pro e contro Melucci
Appoggiato apertamente da tre candidati al primo turno, rischia di pagare il prezzo a un Pd che parla ai garantiti, ai benestanti e ai salotti

Martina Franca

Pulito fuori per 23 voti «Ricorso inammissibile»



Il Tar di Lecce ha dichiarato inammissibile il ricorso presentato da Pino Pulito (foto), candidato sindaco di centrodestra escluso per 23 voti dal ballottaggio di domenica a Martina Franca.

Il ricorrente chiedeva la sospensione della competizione elettorale, l'annullamento del pronunciamento della Commissione elettorale che ha riammesso al ballottaggio il sindaco uscente Franco Ancona (centrosinistra), attribuendogli 30 voti in più dopo la correzione del verbale del seggio numero 9 e il riconteggio delle schede. L'altro candidato che approda al secondo turno è Eligio Pizzigallo, il più suffragato, sempre sostenuto da forze del centrodestra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi i tre comizi dei 5 Stelle

Fico da Mottola a Canosa per i grillini rimasti in lizza



Roberto Fico, capogruppo M5S alla Camera dei Deputati e presidente della Commissione di Vigilanza Rai, sarà oggi in Puglia per sostenere i candidati sindaco de 5 Stelle in vista

dei ballottaggi di domenica. Il tour nei comuni pugliesi inizia da Mottola, dove alle 11.00 si tiene un'agorà nella villa comunale con il candidato sindaco Giovanni Piero Barulli. Nel pomeriggio tappa a Santeramo in Colle per un incontro con i cittadini in cui interverrà il candidato sindaco Fabrizio Baldassarre. L'appuntamento è alle ore 17.00 al bar Giuditta. Il giro terminerà a Canosa di Puglia. Alle 21.00 Fico parteciperà all'evento con il candidato sindaco Roberto Morra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasporti | Il treno veloce

La falsa partenza

Pasticcio sul sito di Trenitalia: non disponibili i biglietti per il nuovo collegamento Bari-Roma

3,30

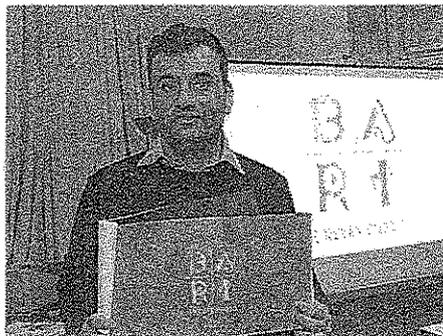
le ore che impiegherà il Frecciargento che collegherà Bari a Roma

28

giugno il giorno in cui sarà operativo il nuovo collegamento

di Vito Fatiguso

BARI «Con un pizzico di orgoglio prenoterò il mio primo viaggio per Roma con il nuovo treno delle 6.24 che raggiungerà la stazione Termini alle 9.58 per il prossimo 29 giugno». Antonio Decaro, sindaco di Bari, l'aveva promesso e ci ha provato. Ha atteso le prime ore di giovedì per scattare un selfie con il ticket tanto desiderato. Un tagliando simbolico per il viaggio senza fermate verso la Capitale; il primo di una lunga serie che consentirà ai cittadini di Bari e provincia di essere connessi in maniera veloce con la Roma degli affari e del turismo. Ma non tutto è andato come previsto e il primo cittadino è rimasto con il mouse in mano in attesa di un clic. «La vendita dei biglietti, infatti, non è partita per problemi tecnici», spiegano dalla società. Eppure l'annuncio era stato dato per invogliare i



In attesa
Neanche il sindaco Antonio Decaro ha potuto acquistare il biglietto

clienti a comprare. «I biglietti saranno acquistabili su tutti i canali di vendita di Trenitalia — è scritto in un comunicato della società di trasporti — a partire da giovedì 22 giugno».

Resta il fatto che ieri centinaia di clienti hanno affollato il sito web di Trenitalia per assicurarsi un posto in treno. Nella lista dei treni Roma-Bari il servizio fast non era stato ancora inserito. Su Facebook in tanti hanno chiesto notizie. D'altronde la novità sembra

essere particolarmente gradita: il Frecciargento consentirà agli utenti di raggiungere Roma alle 10 in perfetto orario per incontri di lavoro o anche per coincidenze aeree (da Termini all'aeroporto Fiumicino c'è il Leonardo Express che collega i due hub in 32 minuti). L'inaugurazione è fissata per il 28 giugno: da Roma si partirà alle 18.55 per raggiungere la stazione di Bari Centrale alle 22.35. Il giorno successivo, invece, sarà attivato il servizio sulla tratta Bari-Roma. In tanti sono soddisfatti dell'iniziativa. A partire dal Comune. «Il nuovo collegamento giornaliero Frecciargento di Trenitalia tra Bari e Roma — afferma Massimo Maiorano, consigliere comunale PD delegato alla qualità dei servizi di trasporto — rappresenta un salto di qualità per la città di Bari. Grazie alla deviazione di percorso del treno che viaggerà utilizzando il nuovo collegamento Incoronata Cervaro,

senza effettuare l'inversione di marcia a Foggia, si risparmieranno trenta minuti di percorrenza. Il treno no stop Bari-Roma è un servizio strategico e competitivo, considerato il suo utilizzo da parte dei molti utenti che lo preferiscono all'aereo. Nostra intenzione è di continuare sull'ottica di sviluppo e crescita del nostro territorio, completando quanto prima l'intera direttrice Bari-Napoli».

Ma il flop «informatico» di Trenitalia non scoraggia gli utenti. Sempre la società fa sapere che i tagliandi saranno in vendita da sabato 24 giugno. E in molti sono pronti per riprovarci. A partire dal sindaco. «Nessun problema — conclude Decaro — sabato acquisterò il primo biglietto per Roma. In fondo si è trattato solo di un disguido tecnico». In questo caso la rete informatica è stata meno efficiente di quella ferroviaria.

La lotta alla criminalità | L'analisi

L'Antimafia avverte: «L'ombra dei clan sul settore turistico»

L'allarme nella relazione della Direzione nazionale antimafia
«Le cosche foggiane neanche scalfite dalle indagini»

La scheda

La Direzione nazionale antimafia ha presentato al Senato la relazione sulla situazione relativa alla criminalità organizzata in Italia con riferimento all'anno 2016

Il dossier della Dna è stato presentato dal procuratore nazionale antimafia, Franco Roberti, e dalla presidente della commissione parlamentare antimafia Rosi Bindi

BARI Ramificazioni mafiose nel settore turistico. Al punto da mettere a rischio l'espansione del settore in Puglia. È l'allarme lanciato dalla Direzione nazionale Antimafia nella relazione annuale del 2016 presentata ieri al Senato dal procuratore nazionale Franco Roberti e dalla presidente della commissione parlamentare antimafia Rosi Bindi. Insieme hanno fatto il punto sulle attività svolte dalle Direzioni distrettuali antimafia di tutta Italia. Nonostante le inchieste e i buoni risultati sia investigativi che processuali «le mafie storiche non sono in crisi - è scritto nel dossier - al massimo, stanno cambiando pelle e strategia per meglio adattarsi ai vuoti provocati da arresti e condanne e alle modificazioni del mercato». I segnali che si coagano sul condizionamento della collettività civile da parte dei clan mafiosi «sono preoccupanti e devono essere raccolti e contrastati con un sinergico impegno della società civile e politica con la magistratura e le forze dell'ordine per invertire una tendenza che appare veramente allarmante, soprattutto nel momento storico attuale nel quale l'espansione turistica dell'intera Pu-

glia e della Basilicata ed il benessere che ne deriva - scrivono gli investigatori - potrebbe essere inquinata e frenata dai fenomeni criminali, con conseguenze disastrose per l'intera collettività».

Una conclusione alla quale sono giunti dopo aver esaminato la situazione delle organizzazioni mafiose nel distretto di Lecce dove «il ruolo della criminalità organizzata appare enfatizzato dalla crisi economica, a causa della quale si sono aperti per i gruppi criminali nuovi spazi di intervento, avendo gli stessi assunto un ruolo di interlocuzione con la società civile, segnale di un conseguito consenso sociale o, comunque, di un'accettazione e condivisione di logiche criminali e mafiose con conseguente legittimazione per i clan, abbassamento della so-

glia di legalità e, nella sostanza, il riconoscimento di un loro ruolo nel regolare i rapporti nella società civile in una prospettiva della loro definitiva sostituzione agli organi istituzionali dello Stato». Le attività investigative nelle provincie di Brindisi e in quella di Lecce «testimoniano una perdurante, e per certi versi rinnovata, vitalità dell'associazione ma-

fiosa Sacra corona unita, da tempo insediata in quei territori. Tutte le principali attività criminali delle due provincie - è scritto ancora nel dossier - infatti, benché talora possano apparire autonome ed indipendenti da logiche mafiose, ad uno sguardo più approfondito risultano fare riferimento all'associazione mafiosa, cui comunque deve essere dato conto».

Nella relazione annuale gli investigatori si soffermano poi sulla mafia foggiana che viene definita: «impenetrabile, spietata e pericolosa». Una mafia che «da sempre desta maggiore preoccupazione a causa dello spessore qualitativo» degli affiliati al clan mafioso. «Né sembra scalfita dall'azione di contrasto posta in essere instancabilmente da magistratura e forze dell'ordine». Nella relazione si parla di una «progressiva e costante evoluzione verso il moderno modello di "Mafia degli affari", ben espressa dalla penetrante infiltrazione nel settore agroalimentare, particolarmente florido nella locale economia». I clan foggiani - secondo la direzione nazionale antimafia - si sono infiltrati nelle imprese attraverso le estorsioni mensi-

li e le assunzioni fittizie di soggetti imposti dai gruppi criminali che percepiscono regolari stipendi senza lavorare. Gli inquirenti della Dda lanciano l'allarme sottolineando che la mafia foggiana «è ormai proiettata verso un inarrestabile processo di infiltrazione non solo di tipo economico, ma anche amministrativo-politico nella società civile. L'obiettivo conferma di tale assunto, si trae dallo scioglimento dell'amministrazione del comune di Monte Sant'Angelo, avvenuta a luglio 2015 per accertate infiltrazioni mafiose». Così mentre la mafia barese è «pronta ad inseguire gli affari più lucrosi con metodi che privilegiano l'immediatezza del risultato e il contenimento dell'impegno rispetto alla elaborazione di complesse strategie» la mafia foggiana è capace «di programmare e attuare strategie criminali». In grado quindi di stringere alleanze con le cosche criminali del territorio e con «sodalizi campani e calabresi». I gruppi foggiani, in questo modo, «si riorganizzano prontamente» dopo le retate delle forze di polizia.

Angela Balenzano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il dossier

Tessuto produttivo e rischio infiltrazioni

La possibile infiltrazione della criminalità nel settore produttivo pugliese potrebbe mettere a rischio l'espansione del settore nella regione: è l'allarme che viene lanciato nella relazione della Direzione nazionale antimafia. Il dossier, riferito al 2016, è stato presentato al Senato dal Procuratore nazionale della Dna Franco Roberti

Le ultime strategie e i nuovi affari

Nonostante i risultati che sono stati conseguiti dalle forze dell'ordine le cosche storiche non sono in crisi. «Al massimo - si precisa nella relazione della Direzione nazionale antimafia - stanno cambiando pelle e strategia per meglio adattarsi ai vuoti provocati da arresti e condanne e alle modificazioni del mercato»

L'emergenza Capitanata

Nella relazione presentata dalla Direzione nazionale antimafia si sottolinea come la mafia foggiana desti particolare allarme: viene definita «impenetrabile, spietata e pericolosa». Si tratta di una mafia che «da sempre desta preoccupazione a causa dello spessore qualitativo» degli affiliati ai clan

«FEBBRE» ESTIVA

TENSIONE NEI TRE POLI

UNA GESTIONE TRAVAGLIATA

Per alcuni emendamenti (assicurazioni, energia, telemarketing e odontoiatri) il testo dovrà tornare in Commissione

Concorrenza al palo uno schiaffo a Calenda

Tempi lunghi per il sì. Il ministro: decisione negativa per tutti

● **ROMA.** Un via libera che invece di accelerare l'approvazione di una norma, la rallenta. Sembra un paradosso ma è questo il destino del ddl Concorrenza che pur avendo passato in maniera abbastanza rapida l'esame delle commissioni Finanze e Attività produttive della Camera, si allontana dal traguardo finale. Il testo infatti dovrà tornare in Senato per la quarta lettura a causa di quattro nuove modifiche (su assicurazioni, energia, telemarketing e odontoiatri) che cambiano il testo rispetto alla versione già licenziata un mese e mezzo fa da Palazzo Madama.

La riapertura del cantiere della legge sulla concorrenza, a più di 850 giorni dalla sua presentazione, «con tutto il dovuto rispetto per il Parlamento, è difficilmente comprensibile e rischia di trasmettere l'ennesimo segnale negativo a cittadini, imprese e istituzioni internazionali». Ha tuonato il ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda, che più volte aveva tentato di evitare questo finale e che ormai stanco di parlare ancora del ddl Concorrenza - «altrimenti, mi deprimono» - ha infine definito le quattro modifiche approvate «di mera chiarificazione» e non così importanti da mettere in discussione la sostanza del testo, obbligandolo a tornare in Senato per la terza estate consecutiva. Nel tentativo di scacciare la paura - manifestata da diverse parti politiche tra cui Alternativa Popolare e Civici e Innovatori - che la maggioranza più risicata del Senato faccia naufragare definitivamente il



SVILUPPO Il ministro Calenda



PARLAMENTO Finocchiaro

provvedimento, già in mattinata la ministra per i Rapporti con il Parlamento, Anna Finocchiaro, ha mostrato la volontà del Governo di chiedere la più rapida calendarizzazione del provvedimento alla Conferenza dei Capigruppo al Senato. A lei si è aggiunto nel pomeriggio di ieri il capogruppo del Pd alla Camera Ettore Rosato secondo il quale il ddl Concorrenza «sarà legge entro l'estate».

Al di là dei tempi, tornando ai contenuti, le correzioni al testo

di legge riguardano assicurazioni, energia, telemarketing e odontoiatri. Sul primo tema, si è deciso di reintrodurre il tacito rinnovo sulle polizze «del ramo danni di ogni tipologia, alla loro scadenza». In materia energetica, è stata eliminata la possibilità di mettere all'asta la fornitura di energia elettrica per i clienti che non avranno scelto il loro fornitore allo scadere del sistema di maggior tutela. La modifica sul telemarketing sopprime un comma con cui venivano stabilite alcune caratteristiche necessarie delle telefonate non sollecitate dagli stessi clienti. Viene eliminata anche la regola che consente la chiamata «solo quando l'abbonato, acquisite le suddette informazioni, presta un consenso esplicito». L'ultima correzione prevede che l'esercizio dell'attività di odontoiatra sia consentito solo a chi è abilitato e alle società operanti nel settore odontoiatrico le cui strutture siano dotate di un direttore sanitario iscritto all'albo e all'interno delle quali le prestazioni siano erogate da soggetti in possesso dei titoli abilitanti.

LE MANOVRE NEL CENTRODESTRA

Salvini: «Leader dell'alleanza chi avrà più voti nelle urne»

E frena Berlusconi: non demonizzare il M5S

● **ROMA.** Nessuna alleanza con i Cinquestelle ma il Movimento non va comunque demonizzato. Matteo Salvini se la prende con Silvio Berlusconi, colpevole di lasciarsi andare a giudizi «esagerati» nei confronti del partito di Beppe Grillo: «Dire che sono pericolosi è infatti un errore» secondo il leader della Lega, che pure riconosce che a Roma e Torino «hanno fatto meno di quanto ipotizzato».

E poi, aggiunge, i 5S sono «debili: affermano una cosa il lunedì e il mercoledì si cambia». Per non dire, aggiunge, che «se a parole su temi come sicurezza e controllo dell'immigrazione ci stanno seguendo» su altri si registra una distanza difficile da colmare, come nel caso del reddito di cittadinanza. Insomma, mette in chiaro Salvini cercando di fugare i sospetti su future alleanze. L'obiettivo resta «un governo di centrodestra» ma «dire un po' troppo che sono sfaccendati, disoccupati, non mi pare corretto».

E sempre rivolgendosi a Berlusconi il segretario della Lega ribadisce come la contesa della leadership sia tutt'altro che chiusa: a guidare sarà - afferma - chi «avrà

più consensi». A meno che non si facesse avanti una figura terza: a quel punto «farei due chilometri di passo indietro», assicura Salvini.

Da parte sua anche Forza Italia, con Renato Brunetta, fa sapere di essere pronta a puntare a «un programma unitario di centrodestra» ma a partire da rapporti di forza che sono e resteranno chiari: «Berlusconi dice il 30%, a lui è riuscito sempre tutto - afferma sempre Brunetta - e può riuscire anche questa volta».

Per gli azzurri, si tratta di una quota che rappresenta «l'area del nostro voto potenziale e pensiamo che una grande ricollocazione di Forza Italia al centro della scena politica possa portare a quello che al più sembra un miracolo. Ma è un miracolo certamente possibile».

Lo scontro nel centrodestra continua

Orlando rompe la pax-Pd irritazione dei renziani

Il ministro: una consultazione per la premiership

● **ROMA.** Uniti ai «calci di rigore» dei ballottaggi. Divisi e litigiosi sul campo della politica nazionale. Così si presenta il centrosinistra al secondo turno di amministrative assai difficili, che rischiano di consegnare al centrodestra città da sempre «rosse», da Genova a Sesto San Giovanni. Matteo Renzi, come al primo turno, si tiene lontano dalle piazze per non «politicizzare» spiegano i Dem - una sfida che è locale». Dal Nazareno partono appelli al voto e all'unità: nessun risultato è scritto. Ma Andrea Orlando apre formalmente la frattura interna al Pd: mentre Renzi lavora a un listone Pd «d'argento», il ministro invoca il centrosinistra unito e una «consultazione» per la premiership. Con un'uscita che irrita i renziani non solo per la scelta dei tempi, a due giorni dal voto, ma anche perché vi leggono un'anticipazione «dell'assalto alla diligenza» che partirà se i ballottaggi andranno male.

Renzi si tiene lontano dai comizi. I Cin-

que stelle, grandi sconfitti al primo turno, si accontentano di battersela in città come Guidonia e Carrara. E così, stasera, la scena sarà di Silvio Berlusconi, al ritorno in piazza a Monza, e Matteo Salvini, nella ambita Genova. Per riportare il centrodestra alla vittoria e allo stesso tempo per contendere ai rispettivi partiti la guida della coalizione. Ma in una domenica con oltre 4 milioni di italiani al voto e 22 capoluoghi in ballo, è un'altra alleanza, per ora tutta «virtuale», a preoccupare il Pd: i segnali reciproci tra M5s e Lega «rischiano di pesare, nell'orientare i voti, più di un apparenamento», ragiona un dirigente Dem. «L'80% dei ballottaggi finirà con distacco minimo: pos-

siamo vincere la maggioranza delle città ma andate a votare», è l'appello di Matteo Ricci.

Al Nazareno nessuno azzarda previsioni ma Genova e La Spezia ma anche città come Lucca vengono considerate a rischio, come in Lombardia Como e la «Stalingrado» Sesto San Giovanni, dove va a sostenere il centrosinistra anche Walter Veltroni. Ottimismo c'è su l'Aquila e Verona, dove c'è l'apparenamento con la toscana Patrizia Bisinella. E si spera in una vittoria a sorpresa contro Federico Pizzarotti a Parma. Coalizioni di centrosinistra «unite contro Lega e Fi», suona la carica Maurizio Martina. Ma sulla scena nazionale si litiga a

Enti pubblici, non decolla la «soffiata» sugli illeciti

Cantone: c'è ancora molta diffidenza

● **ROMA.** Non decolla il whistleblowing, le «soffiate» di dipendenti pubblici su condotte illecite di colleghi. A distanza di più di 4 anni dalla prima applicazione della disciplina, «l'atteggiamento che si registra rispetto all'istituto è ancora di una certa diffidenza: e ciò tanto nei vertici degli enti pubblici quanto in larghi strati di dipendenti e dell'opinione pubblica». Così il presidente dell'Anac, Raffaele Cantone, presentando il secondo monitoraggio nazionale sull'applicazione del whistleblowing in Italia realizzato dall'Autorità nazionale anticorruzione.

Il rapporto indica un aumento delle segnalazioni, salite a 263 nei primi 5 mesi dell'anno rispetto alle 252 del 2017. Tuttavia, ha sottolineato Cantone, «qualche dubbio emerge quanto alla loro efficacia: infatti la non corretta comprensione delle finalità dell'istituto ha determinato la necessità per l'Autorità di affermare la propria incompetenza ad amministrare molte di esse».

sinistra, con Giuliano Pisapia che lavora alla piazza del primo luglio e rivendica «autonomia» dal Pd e Mdp che minaccia l'addio alla maggioranza sulla manovra.

«C'è bisogno di una svolta vera sulla politica economica e sociale. Se non c'è, è il governo che sceglie la strada di un accordo con Berlusconi», attacca Roberto Speranza, che da un lato ribadisce sostegno al governo e dall'altro ventila una rottura sulla manovra che lascerebbe «il cerino» in mano al Pd. «Mdp non lascia D'Alema per allearsi col Pd», aggiunge. «E noi non molliamo il Pd per D'Alema», replica il Dem Matteo Ricchetti, che definisce «capricci» le richieste di Mdp sulla manovra. Il Pd «d'argento» cui lavora Renzi, sottolinea i dirigenti a lui vicini, andrà «da Calenda e Tosi a Pisapia» ma non include i dalemian-bersaniani. Ma Carlo Calenda col Pd è in rotta sul ddl concorrenza e Pisapia dice di non voler entrare in nessun listone.

OGGI BUON POMERIGGIO ESTATE

Berlusconi da Cucuzza su Telenorba

● **BARI.** Silvio Berlusconi, leader di Forza Italia, oggi sarà ospite della trasmissione «Buon Pomeriggio Estate» di TeleNorba (che inizia alle 15), intervistato da Michele Cucuzza e Rita Dalla Chiesa.

Il premier si racconterà per la prima volta davanti alle telecamere di Telenorba parlando anche del suo rapMezzogiorno. Oltre che dei tempi principali del dibattito politico nazionale. All'vigilia del turno di ballottaggio per le amministrative.

IN ROTTA VERSO IL SUD

Per un secondo, l'aereo intero ha trattenuto il fiato. Tutti a darsi di gomito e a guardare i due giovani astri «pentastellati»

«DIBBA» SCONSOLATO

Agita un giornale. Scherza ma non troppo: «Ecco, ora anche mia madre sa che ho ripreso a fumare». Luigi: «È vero»

Di Maio e Di Battista in Puglia per i ballottaggi

In aereo con i due predestinati, con l'ossessione dei giornalisti

dal nostro inviato
MARISA INGROSSO

Nell'aereo canicolare del primo pomeriggio che dalla Capitale porta a Bari, c'era il pienone. Tra semplici cittadini, imprenditori, politici nazionali (come i sottosegretari Massimo Cassano e Angela D'Onghia), l'ex ministro Claudio Scajola, alcuni turisti (sempre troppo pochi), giovani che tornano a casa.

Si era già quasi tutti seduti quando varca lo specchio del portellone e guadagna il corridoio del velivolo lo stato maggiore del M5S: Alessandro Di Battista (che ha sempre l'aria di uno buono, semplice, in maglietta, come l'amico della comitiva di sempre); e il compassato Luigi Di Maio (giacca-capello scolpito-barba fatta-sorriso a trattino). Direzione Puglia, per i ballottaggi. Per un secondo, l'aereo intero ha trattenuto il fiato. Tutti a darsi di gomito e a guardare i due giovani astri della politica italiana.

Mentre Di Maio si accomo-



IN VOLO Di Battista e Di Maio

dava davanti a me sulla fila di sedili numero sette, Di Battista prendeva un posto libero nei pressi. Il bel ragazzo romano ha le gambe lunghe e, a suo dire, il posto assegnato gli andava un po' strettino. Quello lì, in fila sei, accanto al suo compagno di Movimento, invece, andava bene.

La sorte burlona ha quindi incastonato i politici dichiaratamente più allergici ai giornalisti, a pochi centimetri da esponenti di quella che, nelle

scorribande comiziali di Beppe Grillo, è una casta da paura.

Ovviamente, rispettando etichetta e leggi del giornalismo, il collega subito si presenta.

I due giovani reagiscono subito e, seppur simpaticamente, sfoderano per intero l'armamentario di convinzioni pre-giudiziali: «Noi non rilasciamo interviste a nessuno», «le nostre parole vengono sempre travisate», e via dicendo. A un certo punto Di Battista fa pure una battuta: «C'è una tale differenza tra gli articoli e i titoli dei giornali, che abbiamo deciso di farci intervistare solo dai titolisti», cioè dai giornalisti che, oltre che scrivere, fanno anche i titoli ai pezzi. Visto che non mi ero ancora presentata colgo l'occasione: «Molto piacere - mi alzo in piedi - sono Marisa Ingrosso, giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno, e faccio i titoli. Posso intervistarvi?». Vengo accolta con grande cortesia ma i due famosi pentastellati evidentemente hanno cambiato idea e nemmeno i titolisti vanno più a pallino.

Continuano a sostenere che i giornalisti «stravolgono»,

«cambiano», le loro parole. Citano un numero di casi abnormali. Di torti che avrebbero subito dalla «casta». Si decolla e ognuno pensa ai casi suoi.

Ma ecco che a un certo punto si volta Di Battista. Sfringe tra le dita un quotidiano. Mostra un intero paragrafo sottolineato a penna ed esclama sconsolato: «Ecco, ora anche mia madre sa che ho ripreso a fumare». «Perché sul giornale che cosa è scritto?». «Che ho ripreso a fumare!». «Ed è vero?». «Sì è vero - dice Di Maio - Anche se, visto che aspetta un figlio...».

Incontentabili pentastellati trapuntati di pregiudizi. I due vanno d'accordo. Così dicono ufficialmente. Ma in realtà sono i due «predestinati». E si controllano a vicenda.

«Corrono» per la presidenza della Consiglio. Di Battista rappresenta l'anima più tradizionale del Movimento; Di Maio si «nuove» già da presidente del Consiglio «in pectore». Incontra ambasciatori, va negli States per farsi conoscere.

Sono in lizza, ma potrebbe spuntare il «terzo incomodo».

CONCLAVE EUROPEO

LE EMERGENZE

I RAPPORTI CON PUTIN

Rinnovo delle sanzioni economiche alla Russia per sei mesi da luglio «per la mancata attuazione degli accordi di Minsk»

Gentiloni: sui migranti più impegno dell'Unione

Accordo contro il terrorismo, una stretta alla propaganda «on line»

● BRUXELLES. L'effetto Macron cala sul Consiglio europeo. Nel suo primo vertice partono la difesa integrata europea, la stretta sul terrorismo e il via libera al rinnovo delle sanzioni economiche alla Russia per sei mesi da luglio «per la mancata attuazione degli accordi di Minsk».

Alla vigilia dell'anniversario del referendum sulla Brexit, nella prima parte di una giornata che si chiude con il conclave notturno a 27 per scegliere i criteri con cui spartirsi le agenzie che dovranno lasciare Londra dopo aver ascoltato Theresa May nella cena a porte chiuse, i 28 leader europei - inclusa l'inquilina di Downing Street - danno il via libera alla nascita della Pesca nella difesa. «Un passo storico», lo definisce Donald Tusk.

E parte un giro di vite contro il terrorismo, in due mosse: da una parte si aumenta la presa sui «foreign fighters» con nuove regole sullo scambio di informazioni nel sistema comune Sis, ma soprattutto i 28 lanciano la crociata contro la propaganda del terrore. L'appello ai big dei social media, da Twitter a Whatsapp, è fermo: l'industria del web «ha la sua re-

sponsabilità» nel dover aiutare a combattere il terrorismo e, dice Tusk a nome dei 28, deve «impedire» la diffusione dei messaggi del terrore, studiando il modo per «rimuovere automaticamente i contenuti» e adattare i sistemi crittografici end-to-end come quello di Whatsapp. Obiettivo, garantire la privacy dei cittadini ma permettere alle autorità, se necessario, di intercettare i terroristi. Se non lo fanno volontariamente, Bruxelles potrebbe deciderlo per legge Ue.

Certo, restano le solite divisioni sull'immigrazione. La riforma del regolamento di Dublino, che doveva essere fatta in questo vertice, è rimandata. La Commissione così è invitata a studiare forme alternative per la «condivisione del fardello» con Italia e Grecia. Tra le idee, secondo fonti diplomatiche, quella di una cooperazione fra tutti i paesi della sponda nord (quindi anche Francia e Spagna) per ricevere i migranti raccolti in acque internazionali da Ong, dall'operazione Triton di Frontex e dall'operazione Sophia. Paolo Gentiloni, che prima di cominciare ha un bilaterale con Juncker, chiede «più impegno», ovvero essenzial-

mente più finanziamenti al fondo per l'Africa istituito a La Valletta. Tutti sono d'accordo che la frontiera esterna dell'Europa di fatto deve essere considerata quella del sud della Libia. Ma a mettere i soldi finora sono stati praticamen-

te solo la Commissione, l'Italia e la Germania. La strategia disegnata con Mogherini è molto articolata, ma già in un anno i passaggi dal Niger sono crollati ed i ritorni dalla Libia nel 2017 sono già più del doppio che in tutto il 2016.

Palese: altra beffa per il Mezzogiorno

«Stanziati solo 56 milioni per il 2017»

● ROMA. «Ennesima fiera degli annunci», dice Rocco Palese, vicepresidente della Commissione Bilancio della Camera - del governo sul Mezzogiorno, con l'ennesimo Decreto-beffa che per ben 8 Regioni e 5 misure, stanziava un totale di appena 56 milioni di euro per il 2017, che arrivano a 345 nel 2018. Ma sempre un pannicello caldo resta visto che le tanto decantate ZES sono ancora tutte da definire con l'Europa; i pochi fondi destinati all'agricoltura non basterebbero neanche ad indennizzare un decimo degli olivicoltori salentini uccisi dalla Xyella (figuriamoci divisi per 8); alla formazione professionale vengono date solo briciole; i Patti per lo Sviluppo sono strumenti vecchi e decrepiti e 'Resto al Sud' è tutta un'incognita perché se non si investe sulle Università meridionali rendendole competitive con i dati di impiego di quelle settentrionali non si creeranno mai i motivi per far restare i giovani»



FORZA ITALIA Rocco Palese

Palese aggiunge che «forse qualcuno pensa che basti inserire "Sud" o "Mezzogiorno" nel titolo di un Decreto per investire i dati Istat sulla povertà, sull'emigrazione di giovani, famiglie, imprese, e così via? Il Sud non ha bisogno di

risorse aggiuntive peraltro solo promesse e spesso briciole, ma di una scossa, di una coraggiosa politica di coesione che il Governo ha il dovere di avviare mettendo al Tavolo le Regioni ed individuando con loro le priorità di investimenti per garantire sviluppo, ma anche efficienza ed efficacia della spesa. Se non si fa questo non basteranno, come non bastano, fiumi di soldi perché nella migliore delle ipotesi resteranno nei cassetti delle Regioni e poi saranno restituiti allo Stato o all'Europa, nella peggiore continueranno a perdersi in sprechi e corruzione».

PROCESSO FINITO

DOPO UNDICI ANNI

UN'ALTRA PARTE DEL VERDETTO

Annulata definitivamente la parte della sentenza che aveva sancito la prescrizione sul finanziamento illecito



ASSOLUZIONE DEFINITIVA Raffaele Fitto

«Non ci fu corruzione» Fitto assolto in Cassazione

La Corte Suprema: non ricevette una tangente da Angelucci

► **BARI.** La Sesta sezione penale della Cassazione ha assolto «perché il fatto non sussiste» Raffaele Fitto, dall'accusa di corruzione. Si chiude così il processo a carico dell'ex presidente della Regione, che a settembre 2015 era stato assolto in appello dalla stessa accusa con l'imprenditore romano **Giampaolo Angelucci** (anche lui assolto ieri).

I fatti (nel frattempo prescritti) risalgono agli anni fino al 2005, quando Fitto (oggi parlamentare europeo) era presidente della Regione Puglia. Nel procedimento erano confluiti più episodi che sarebbero stati commessi tra il 1999 e il 2005. Al centro della vicenda una presunta tangente da mezzo milione di euro versata da Angelucci al movimento politico la «Puglia Prima di Tutto» di Fitto in cambio di un appalto da 198 milioni di euro per la gestione di 11 Residenze sanitarie assistite. Per questa accusa nel giugno 2006 Angelucci finì ai domiciliari, mentre la Camera negò l'autorizzazione all'arresto di Fitto, nel frattempo eletto deputato.

Fitto era già stato assolto dalla corruzione già in secondo grado, ribaltando così la condanna di primo grado (4 anni, anche per le ipotesi di illecito finanziamento ai partiti e una ipotesi di abuso d'ufficio, relativa alla legge sui finanziamenti agli oratori). Era stato riqualficato in abuso d'ufficio (e di-

chiarato prescritto) un presunto peculato (il cosiddetto «fondo del presidente») ed era stato dichiarato il non luogo a procedere, sempre per prescrizione, in relazione all'ipotesi di finanziamento illecito al suo movimento.

La Cassazione ha invece annullato definitivamente la parte della sentenza che aveva sancito la prescrizione sul finanziamento illecito. Annullata invece per difetto di motivazione la prescrizione relativa al presunto abuso d'ufficio nella gestione del «fondo del presidente» (su cui Fitto era stato assolto in primo grado): la Cassazione ha disposto il rinvio in Appello.

«La Cassazione ha definitivamente accertato che non c'è stata nessuna corruzione addebitabile a Raffaele Fitto», dicono gli avvocati Francesco Paolo Sisto e Luciano Ancora. «La Cassazione ha inoltre accolto il nostro ricorso sul finanziamento illecito ai partiti ed ha rilevato un difetto di motivazione relativamente alla prescrizione applicata alla vicenda fondo del presidente: sarà l'occasione per ottenere - al di là della soluzione processuale della prescrizione - un'altra pronuncia favorevole di pieno merito». «Come al momento dell'inizio di questa vicenda ben 11 anni or sono», Angelucci in una nota «conferma la piena fiducia nella magistratura».

LA RIFORMA È STATA APPROVATA IN VIA DEFINITIVA DALLA CAMERA

Più carcere a chi minaccia i sindaci Decaro: «Una misura importante»

► **ROMA.** Si definitivo dalla Camera alle norme per proteggere dalle intimidazioni sindaci e amministratori locali, ma anche consiglieri regionali e parlamentari con un inasprimento delle pene. Un fenomeno preoccupante: solo nel 2016 censiti 454 atti intimidatori contro amministratori locali. I voti a favore sono stati 268, nessun contrario, 74 gli astenuti (M5S e Lega). Queste, in sintesi, le principali novità:



ANCI Antonio Decaro

PIÙ TUTELE A SINGOLI AMMINISTRATORI

- Viene estesa ai singoli componenti l'attuale fattispecie che punisce, con la reclusione da uno a 7 anni, ogni violenza o minaccia a un corpo politico, amministrativo o giudiziario. Nei confronti delle intimidazioni si procede d'ufficio e si può far ricorso alle intercettazioni. L'ar-

resto in flagranza diventa obbligatorio ed è applicabile la custodia cautelare in carcere. La pena, inoltre, è aumentata fino a un terzo se la violenza o la minaccia sono commesse con armi, da più persone o persona a viso coperto, da associazioni segrete o in forma anonima.

STOP A MINACCE INYERDITTE - Rischia da uno a 7 anni anche chi minaccia o usa violenza per ottenere o impedire l'adozione di un provvedimento (anche legislativo) o a causa della sua adozione.

AGGRAVANTE DA RITORSIONE - Scatta l'aggravante (pena aumentata da un terzo alla metà) se alcuni delitti (lesioni, violenza privata, minaccia o danneggiamento) sono intimidazioni ritorsive per un atto com-

piuto nell'adempimento del mandato.

ATTI INTIMIDATORI CONTRO CANDIDATI - Pene da 2 a 5 anni a chi ostacola, con minacce o atti violenti, la partecipazione di candidati a elezioni comunali o regionali.

DECARO - «L'inasprimento delle pene per chi minaccia sindaci e amministratori locali, ma anche consiglieri regionali e parlamentari, è una misura importante che avevamo più volte sollecitato. Il sì definitivo della Camera premia il nostro impegno, in un momento in cui le intimidazioni a danno dei sindaci costituiscono un fenomeno preoccupante e in aumento». Così il presidente dell'Anci e sindaco di Bari Antonio Decaro. «Ogni giorno, nei territori degli 8 mila Comuni italiani, qualcuno dei 100 mila amministratori locali è costretto a difendersi dalle intimidazioni della malavita».

Il caso

di Luigi Ferrarella

Inchiesta Expo, nuova accusa a Sala

«Sugli alberi una turbativa d'asta»

La Procura Generale, sostituitasi ai pm, sinora contestava al sindaco solo un «falso»

MILANO Non più solo la già nota accusa di falso, ma anche una nuova ipotesi di reato per il sindaco pd di Milano, Giuseppe Sala: turbativa d'asta in un appalto di Expo 2015 da 4 milioni, quello per il «verde».

Eletto a Palazzo Marino un anno fa sull'onda dell'esposizione universale di cui era stato commissario e amministratore delegato, Sala non è infatti indagato solo per l'accusa di «falso materiale e ideologico» mossagli 6 mesi fa dalla Procura Generale di Milano che aveva tolto il fascicolo alla ritenuta inerte Procura della Repubblica, e legata alla retrodatazione di 13 giorni del documento che il 30 maggio 2012 consentì di cambiare in corsa due degli incompatibili commissari della più importante gara di Expo (la cosiddetta «Piastra» da 272 milioni di base) senza dover rifare l'intera procedura che altrimenti avrebbe rischiato di far saltare il cronoprogramma.

Il sindaco è invece ora indagato dalla Procura Generale anche per l'ipotesi di «turbativa d'asta» nella fornitura di alberi, ma sotto un profilo diverso da quello che già i pm — pur non ritenendo mai di dover indagare Sala — avevano larvatamente accennato nel 2016 nel definire «improprio» l'«affidamento diretto» alla società Mantovani della «fornitura di 6.000 alberi per 4,3 milioni a fronte di un costo per l'impresa di 1,6 milioni».

L'indagine-bis nata dall'avvocazione — e sviluppata in questi mesi dalla medesima GdF milanese che nel 2014-2016 aveva lavorato con i pm della Procura della Repubblica, ma ora sotto il coordinamento della Procura Generale di Roberto Alfonso e in particolare del pg Felice Isnardi — muove dall'iniziale capitolato per la «Piastra» da 272 milioni vinto dalla Mantovani, nel quale era compresa anche la fornitura del «verde». Interessamenti politici regionali, volti a non far restare fuori il mondo dei vivaisti lombardi, avrebbero determinato lo scorporo dell'appalto del «verde», assunto da una certa impresa sotto forma di sponsorizzazione. Ora l'accusa postula che in quel momento la gara avrebbe dovuto essere riformulata: invece, dal quadro complessivo

L'inchiesta

● Nel febbraio 2016 la Procura chiude l'inchiesta sulla «Piastra» di Expo senza indagare l'ad Giuseppe Sala, e chiedendo l'archiviazione di altri indagati

● A fine 2016 il gip Andrea Ghinetti respinge l'archiviazione, la Procura Generale toglie il fascicolo ai pm e indaga Sala per «falso» nella retrodatazione di una nomina di commissari di gara nel 2012

● Ora Sala è indagato anche per una ipotesi di «turbativa d'asta» su una fornitura degli alberi di Expo

non fu scorporato il valore (4/5 milioni) corrispondente al costo del «verde», rispalmato anzi su altre voci per lasciare intatto il bando complessivo; e dunque la regolarità della gara sarebbe stata turbata perché in linea teorica, una volta che il segmento del «verde» era stato depennato, altre imprese

(che magari non avevano presentato offerte perché non in grado di fornire anche il «verde») avrebbero invece potuto partecipare alla corsa per la «Piastra» o formulare offerte differenti. In seguito, peraltro, il vivaista non fu in grado di far finanziariamente fronte alla fornitura, e dunque Expo, ri-

trovandosi ancora una volta in affanno, per motivi di asserita urgenza ricorse all'affidamento diretto all'impresa Mantovani che aveva vinto la gara complessiva. Urgenza relativa, se dopo cinque mesi la Mantovani comprò le essenze arboree potendo giostrare l'ampiezza della forbice tra gli

stanziati 4,3 milioni e il costo affrontato dalla ditta di 1,6.

Se ne potrà capire di più quando, entro giugno, la Procura Generale depositerà gli atti raccolti in questi mesi su Sala e (per differenti vicende e ipotesi di reato a lui estranee) su altri 6 imprenditori o manager Expo: indagini dei pg peraltro lungo quei binari che già i pm avevano in qualche modo battuto, seppure restando a mezza strada (o non iscrivendo nel registro degli indagati talune persone come Sala, o chiedendone per altre l'archiviazione respinta dal gip Andrea Ghinetti) anche a causa delle ripercussioni sulle indagini Expo dello scontro nel 2014 tra il procuratore Edmondo Bruti Liberati e l'allora estromesso suo vice Alfredo Robledo, poi rimosso dal Csm e trasferito come procuratore aggiunto a Torino per tutt'altre vicende nei rapporti con l'avvocato Domenico Aiello.

Ceneri non ancora del tutto spente, a giudicare ad esempio ieri dalla lettera di saluto ai 90 pm milanesi di Roberto Pel-

L'appalto del «verde»
Dubbi sulla fornitura delle piante costate alla ditta 1,6 milioni anziché i 4,3 milioni stanziati

licano, neoprocuratore di Cremona e uno dei tre pm dell'archiviazione respinta: «Lascio un ufficio che mi piace meno di quello che avevo incontrato al mio arrivo nel 2001», scrive, «da vicenda Bruti-Robledo mi ha profondamente segnato e strappato» da «una ingenua e consolatoria idea di «diversità» della magistratura che è stata spazzata via in pochi mesi». «Non sarò mai riconoscente a sufficienza per la consapevolezza di autonomia quasi ostinata, anche verso me stesso, infusami dalla Procura di Milano, ispirazione che non è scomparsa ma occorre mantenere viva» per respingere «l'idea nichilistica, spesso conveniente, che una decisione valga l'altra, e non invece che ve ne sia una sola da ricercare, quale giuridicamente corretta».

lferrarella@corriere.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La decisione del gip

Visita a Cuffaro, senatrice Vicari archiviata

Il gip di Roma ha archiviato l'inchiesta per falso aperta sull'ex sottosegretario ai Trasporti, la senatrice di Ap Simona Vicari (accolta la richiesta della Procura). Era accusata di aver fatto passare per suo assistente parlamentare il prefetto Ciani durante una visita in carcere all'ex governatore siciliano Totò Cuffaro, condannato a 7 anni per favoreggiamento mafioso. Il legale ha dimostrato che Ciani era un collaboratore di Vicari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Frenata sulla concorrenza, l'ira di Calenda

No del governo alla fiducia, la Camera approva quattro modifiche. E ora il ddl tornerà a Palazzo Madama. Il ministro in rotta con l'ex premier: spero che il Pd non voglia rottamare la riforma. Rosato: ok entro l'estate

ROMA Si allontana l'approvazione definitiva del disegno di legge sulla concorrenza: ieri le commissioni Finanze e Attività produttive della Camera hanno dato il via libera al testo modificando 4 emendamenti (su energia, telemarketing, assicurazioni e società di odontoiatri). Ora il provvedimento, che era stato promosso dal governo Renzi nel febbraio del 2015, deve tornare per la quarta lettura al Senato. E il ministro dello Sviluppo economico (Mise), Carlo Calenda, che ne voleva una rapida approvazione e nei giorni scorsi aveva premuto sul governo per mettere il sigillo della fiducia provvedimento, sbotta a **Radio24**: «Spero che il Pd non si trasformi nel partito che vuole rottamare la concorrenza». In effetti le modifiche fatte a Palazzo Madama dal Pd vanno a incidere su alcuni capitoli che lo stesso partito aveva cambiato a Montecitorio rispetto al testo iniziale.

Quando nel primo pomeriggio la riapertura del cantiere della legge sulla concorrenza è cosa fatta, Calenda commenta: la mancata approva-



Gentile
Il varo
della legge?
Sembrava
a un passo
due anni fa
Sottosegretario
Svil. economico

zione «a più di 850 giorni dalla sua presentazione, con tutto il dovuto rispetto per il Parlamento, è difficilmente comprensibile e rischia di trasmettere l'ennesimo segnale negativo a cittadini, imprese e istituzioni internazionali». Infatti «era stata la Ue due anni fa a chiederci di approvare subito questa legge — ricorda Antonio Gentile, sottosegretario al Mise —. Anche la scorsa estate

e anche due estati fa sembrava che l'approvazione fosse a un passo. Ora siamo con le spalle al muro: di certo non si capisce perché al Senato il governo ha messo la fiducia e alla Camera no...». Segno evidente che le ruggini dei mesi scorsi tra Renzi e Calenda hanno lasciato il segno.

Ma le modifiche al ddl concorrenza erano proprio indispensabili? Erano «di mera

chiarificazione», sostiene Calenda. Quindi, a suo parere, non così importanti da rischiare di fare naufragare definitivamente una norma che dovrebbe stimolare l'economia e aprire i mercati. Alternativa popolare e Civici e innovatori temono che al Senato il ddl possa rimanere di nuovo impantanato, ma Anna Finocchiaro, ministra per i Rapporti con il Parlamento, prima riba-

La polemica sulla moglie del ministro

Fedez contro Franceschini. E lui: querelo



Accuse
Il rapper Fedez e
Michela Di Biase

Finisce a carte bollate la querelle Fedez-Franceschini. Il ministro della Cultura ha annunciato querela nei confronti del rapper che, nel corso di un convegno alla Luiss e in successive dichiarazioni, ha accusato di conflitto d'interessi il titolare del Mibact poiché sua moglie Michela Di Biase gestirebbe gli immobili della Siae, società che si occupa dell'intermediazione dei diritti d'autore. Fedez, come è noto, ha rotto il monopolio affidando i propri diritti a Soundreef. Nello scontro si è inserito ieri Beppe Grillo pubblicando sul suo blog il video in cui Fedez accusa Franceschini. Quest'ultimo ha twittato: «La calunnia è un venticello», prima di far ricorso alle vie legali. Cosa che ha fatto anche la Siae dando mandato ai propri avvocati di tutelare l'onorabilità della società.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Duello sui tempi
Finocchiaro: «Al Senato chiederemo una rapida trattazione». Il titolare del Mise: «Vedremo»

disce la contrarietà alla fiducia e poi assicura che «il governo ne chiederà la più rapida calendarizzazione al Senato». «Sarà legge entro l'estate», garantisce il capogruppo alla Camera Ettore Rosato. «Vedremo se gli impegni troveranno riscontro», taglia corto Calenda. Il muro contro muro va avanti.

Francesco Di Frischia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il disegno di legge «anti Apple» che mette in allarme i renziani

In Senato il ddl Quintarelli sul software «libero» sostenuto da M5S

ROMA Dalle parti di Apple sono esterrefatti e qualche dirigente sbotta: «Finirà che dovremo fare un cellulare apposta per l'Italia. O bloccare i nostri». Irritazione che non è rimasta circoscritta a Cupertino, California, ma è arrivata a Palazzo Madama, Roma. Ed è stata raccolta soprattutto dalla componente renziana del Pd, preoccupata per una legge passata in sordina alla Camera e che ora sta per essere calendarizzata al Senato. Legge, sostenuta fortemente dai 5 Stelle, che prevede il libero accesso a software, contenuti e servizi. E che va a confliggere con una delle regole di Apple, la non compatibilità con altri sistemi informatici. Una legge che metterebbe in difficoltà la Apple. Ma anche Renzi che, insieme al Ceo Tim Cook, ha pre-

Chi è



● Stefano Quintarelli, 52 anni, blogger, informatico, deputato dei Civici e innovatori, autore del ddl sul libero accesso a software, contenuti e servizi per cellulari

sentato il primo centro di sviluppo per app in Europa, che è nato da poco a Napoli.

Il disegno di legge è stato fortemente voluto da Stefano Quintarelli, dei Civici e Innovatori, storico esperto della rete che è più volte intervenuto contro i giganti del web, per chiedere il pagamento delle tasse anche in Italia. La sua legge, però, è più radicale. Perché all'articolo 4 si spiega che gli utenti «hanno il diritto» di utilizzare «a condizioni eque e non discriminatorie software, proprietario o a sorgente aperta, contenuti e servizi leciti di loro scelta». Come è noto, su computer e dispositivi mobili Apple, non è possibile installare software a sorgente libera. Di qui il rischio che i dispositivi della casa americana siano inutilizzabili in Italia. Se non

con complessi meccanismi (il jailbreak), di dubbia legalità.

La legge sembrava avviarsi su un binario morto, quando è arrivata notizia di una prossima calendarizzazione in Senato. Facendo scattare l'allarme di alcuni parlamentari vicini a Renzi. Che da tempo combatte una battaglia per evitare vincoli troppo pesanti alle multinazionali di Internet. In prima fila tra i critici c'è Sergio Bocaduti, vicino a Maria Elena Boschi e già responsabile innovazione del Pd: «Il fine della

Il sottosegretario
Sandro Gozi: «In caso di contenzioso, la primazia sarebbe del regolamento europeo»

legge può apparire giusto, ma se applicata solo in Italia può produrre una distorsione di mercato enorme e incomprensibile. Sarebbe più corretto attendere la definizione di regole precise europee, perché i servizi digitali non hanno confini nazionali. Altrimenti, è come se avessimo deciso da soli di annullare il roaming soltanto in Italia».

Anche Sandro Gozi, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, è perplesso: «Non c'è un bisogno assoluto di fare una legge in questa materia, perché è già in gran parte disciplinata dal regolamento. Sarebbe improprio procedere. Abbiamo fatto sapere più volte in via informale a Quintarelli che, se vogliono andare avanti, deve esserci un pieno rispetto del regolamento e non si devono creare situazioni di incertezza giuridica e discipline diverse. Anche perché, in caso di contenzioso, la primazia sarebbe del regolamento europeo».

Alessandro Trocino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La bufera

di Giovanni Bianconi

«Così Scafarto svelò agli 007 quei segreti sul caso Consip»

Un'altra indagine sul capitano del Noe

ROMA Nella sua informativa ai magistrati aveva denunciato il «ragionevole sospetto di ricevere "attenzioni" da parte di qualche appartenente ai servizi segreti», sulla base di «inquietanti evidenze» che si sono ribaltate in un'accusa di falso. Alla quale ora si aggiunge quella di rivelazione di segreto d'ufficio che lo stesso capitano dei carabinieri Gianpaolo Scafarto avrebbe commesso verso alcuni sottufficiali che vestono i panni degli 007. In particolare un paio di marescialli in forza all'Aise, l'Agenzia per la sicurezza esterna, che fino allo scorso anno stavano con lui al Noe, il Nucleo operativo ecologico che svolgeva le indagini sugli appalti Consip per conto della Procura di Napoli.

Insomma, l'investigatore che — secondo il capo d'imputazione — s'inventò di essere spiato, è ora inquisito per aver soffiato informazioni alle spie. Una sorta di contrappasso dietro il quale si possono sospettare trame tutte da chiarire e interpretare. Quello che gli inquirenti e altri carabinieri

Le accuse

● Il capitano Gianpaolo Scafarto è indagato per falso dalla Procura di Roma

● In una sua informativa sul caso Consip avrebbe accreditato la tesi della presenza dei servizi segreti nel corso degli accertamenti. Per i pm, avrebbe anche falsato gli atti su Tiziano Renzi, indagato per traffico di influenze, manipolando ai suoi danni un'intercettazione

— il Nucleo investigativo del Comando provinciale, dopo che la Procura di Roma ha tolto l'indagine al Noe — è che Scafarto in più occasioni, nei mesi scorsi, ha trasferito informazioni e contenuti di atti dell'inchiesta Consip agli ex colleghi che lavorano all'Aise. Senza che ce ne fosse alcun presupposto, ritengono i pubblici ministeri, e in violazione della legge. Si tratterebbe di notizie attinenti alle indagini acquisite da intercettazioni e altre attività, ma anche di scarso o nessun interesse investigativo.

Perché ciò sia avvenuto, e soprattutto se i marescialli fossero l'ultimo anello della catena informativa illegittima o dovessero a loro volta trasmettere i dati a qualcun altro, è quel che il procuratore Giuseppe Pignatone, l'aggiunto Paolo Ielo e il sostituto Mario Palazzi proveranno a capire nel nuovo interrogatorio di Scafarto fissato per lunedì.

Dal Noe all'Aise sono transitati, di recente, anche il colonnello Sergio De Caprio (l'ex capitano Ultimo che nel 1993 ar-

restò Totò Riina) e il maggiore Pietro Raiola; due superiori di Scafarto, quando stavano nell'Arma.

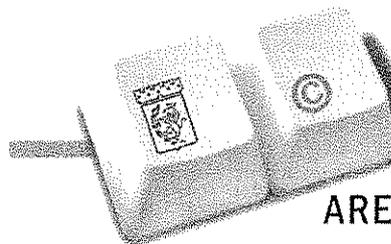
Ma prima di costruire congetture ed eventuali scenari, i pm vogliono ascoltare la versione del capitano; il quale nel precedente interrogatorio ha affermato di non aver rivelato loro alcunché dopo che avevano lasciato il Noe (anzi: «ho raccomandato ai miei uomini di non parlare delle indagini neppure con De Caprio che ormai fa parte di un'altra ammi-

nistrazione, e lo avremmo messo in difficoltà; non ho pensato a fare analoghe raccomandazioni con riferimento a Raiola perché mi sembrava superfluo»).

Sempre a proposito di fughe di notizie (ma stavolta quelle che dall'interno dell'Arma sarebbero arrivate fino alla Consip, per cui sono inquisiti il comandante generale Tullio Del Sette e il comandante della Toscana Emanuele Saltamacchia, insieme al ministro Luca Lotti) gli inquirenti atten-

dono anche di sapere se l'attuale superiore di Scafarto, il colonnello Alessandro Sessa, tornerà in Procura per rispondere alle loro domande. Lo scorso 7 giugno Sessa bloccò l'interrogatorio quando i pm gli chiesero lumi sulle «cose brutte» di cui il pm napoletano Henry John Woodcock avrebbe parlato con lui e con Scafarto. Il colonnello prima ha dato spiegazioni poco credibili, poi ha smesso di parlare. Mentre dopo ripetute contraddizioni con quanto emergeva dai messaggi scambiati con Scafarto, e consultazioni col suo avvocato, ha ammesso di aver parlato dell'indagine Consip con il capo di Stato maggiore dell'Arma, Gaetano Maruccia fin dal giugno 2016. «Gliene accennai», ha detto. Scafarto, però, aveva scritto «è stato un errore parlare direttamente di tutto con il capo attuale», un rammarico che non si spiega con qualche accenno generico. Risposta di Sessa alla contestazione dei pm: «Mi dispiace, non ricordo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



andria**Comunica**

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

ECONOMIA
E
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

ECONOMIA & FINANZA

Il Sud cresce ancora aumenta l'occupazione

I dati Istat confermano il Nord Est come area trainante

● **ROMA.** A trainare l'economia del Paese è il Nord Est, ma il Mezzogiorno non delude più. Anzi, tiene alta la testa, mentre il Centro resta indietro. La mappa della crescita tracciata dall'Istituto nazionale di Statistica vede così in testa Veneto, Friuli, Trentino ed Emilia Romagna con un Pil in rialzo dell'1,2% già nel 2016. Un risveglio che arriva dopo un lungo letargo e dietro ha un modello produttivo inconfondibile, quello dei distretti industriali votati all'export. Le regioni del Sud e le Isole si allineano alla media nazionale (+0,9%), confermando un buono stato di salute dopo l'exploit dell'anno precedente.

Il Nord ovest invece si colloca di un decimo sotto la media complessiva del Paese se si guarda alla crescita (+0,8%), peggio va sul fronte del mercato del lavoro: i posti salgono ma meno del resto d'Italia (+1,0% contro +1,3%). Di sicuro non ha aiutato il settore dei servizi, in arretramento in tutta la zona Nord occidentale.

Diverso il discorso per le regioni centrali, che continuano a fare fatica. D'altra parte il 2016 è stato un anno difficile anche a causa dei terremoti che hanno colpito l'area nell'estate e nell'autunno devastando anche alcune realtà produttive dell'Umbria e delle Marche.

Ecco che il Pil prodotto dalle regioni del centro Italia non è andato oltre lo 0,6% e l'occupazione ha fatto segnare una crescita quasi dimezzata a confronto con la media italiana.

Il Mezzogiorno invece ha visto il numero di chi lavora aumentare dell'1,6%. A fare la differenza è stata l'industria, anche se si guarda al Pil, allo stesso livello del Centro Nord (0,9%). Insomma non si può parlare più del meridione come di una zavorra per il Paese. Lo stesso Istat definisce «significativo» il recupero.

cupero.

Il primo scalino del podio spetta però al Nord Est. Area protagonista di un boom che dal dopoguerra è andato avanti fino agli anni Novanta. Evidentemente, gli imprenditori del Nord Est non si sono dati per vinti e magari la ricetta vincente sta nel restyling dei distretti (che spaziano dall'alimentare alla meccanica, dalle calzature all'arredamento). Anche se a fare da propulsore sono stati soprattutto commercio, trasporti e telecomunicazioni.

«Abbiamo iniziato a recuperare, ma il percorso è molto lungo», dice il ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, invitando alla cautela: «I dati rimangono insufficienti». Di numeri «positivi» e «specificatamente al Sud», parla il titolare del Lavoro, Giuliano Poletti, che tuttavia ammette: «abbiamo ancora tanta strada da fare».

Intanto per il ministro della Coesione territoriale, Claudio De Vincenti, si può affermare che «la nuova politica meridionalista avviata nei mille giorni del governo Renzi e adesso con il governo Gentiloni mostra i suoi frutti». I sindacati fanno appello al Governo affinché aumenti gli investimenti nel Mezzogiorno.

La Cgil consiglia così di non cedere a «facili entusiasmi», mentre la Uil chiede la «proroga del bonus assunzioni al Sud».



DE VINCENTI
Ministro per il
Mezzogiorno

Marianna Berti

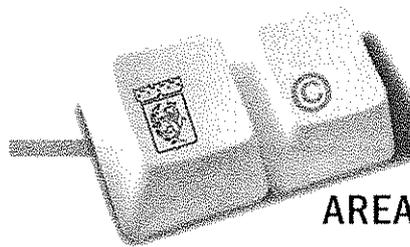
PASTA OGGI A EATALY BARI L'INCONTRO CON I PRODUTTORI

Grano pugliese al 100% Granoro promuove la filiera d'eccellenza

● Promuovere il grano pugliese e la Filiera 100% Puglia. Testimoniare che è possibile produrre in Italia, e in particolare nel suo granaio per eccellenza, grano di alta qualità senza necessariamente ricorrere a grani esteri. Saranno questi i temi principali che caratterizzeranno i prossimi giorni in cui Granoro sarà impegnata a raccontare sotto vari aspetti il progetto «Dedicato». Nato nel 2012 dalla passione della famiglia Mastromauro per la pasta e dalla forte volontà di valorizzare e sostenere la produzione di grano duro di qualità in Puglia, il progetto «Dedicato» ha trovato il pieno consenso e l'unione di due importanti protagonisti: il Molino De Vita di Casalnuovo Monterotaro (Fg) e la Cooperativa Fra' Coltivatori di Apricena (Fg). Grazie a questa intuizione e a tanto duro lavoro Granoro «Dedicato» rappresenta oggi in assoluto il primo progetto che ha unito l'intera filiera cerealicola di Puglia per produrre la pasta 100% pugliese. La salvaguardia e la valorizzazione del grano pugliese, il suo giusto prezzo e la sicurezza dei consumatori sono temi su cui Granoro pone da sempre grande attenzione. Per Granoro, in programma una vera e propria «Settimana del Grano». Un calendario ricco di eventi tutti dedicati alla salvaguardia del Grano di Puglia e del nostro Territorio. Oggi a Eataly nel Centro Congressi (ore 15.00) workshop intitolato «Dedicato alla Puglia». Durante l'evento si parlerà del progetto di Filiera di Granoro «Dedicato» che a distanza di cinque anni è cresciuto fino ad aggregare 140 piccoli produttori di grano duro, mentre le quantità prodotte sono quintuplicate. Uno degli aspetti più importanti del progetto è il sostegno dell'azienda al lavoro degli agricoltori, ai quali viene proposto un prezzo minimo garantito (che copre i costi agricoli di produzione) e una serie di premialità legate al livello proteico, partendo da minimo 14% fino al 15/16%.

Un progetto autentico, riconosciuto anche a livello istituzionale, tanto da fregiarsi anche del marchio «Prodotti di Qualità di Puglia», voluto dall'Assessorato regionale alle Risorse agroalimentari, che attesta e certifica la tracciabilità del grano pugliese.

Il bilancio, le prospettive, le garanzie per i consumatori sono i temi sui quali si discuterà con i protagonisti del progetto: Marina Mastromauro (Granoro), Nicola De Vita (Molino De Vita), Michele Margiso (Cooperativa Fra' Coltivatori di Apricena), Dario Stefano (Senatore della Repubblica). E' previsto anche l'intervento dello Chef Peppe Zullo e della presentazione di una ricetta tipica mediterranea.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 13 giugno 2017, n. 82
 Art. 27 "Ispezioni" del D.Lgs 105/2015 - Prescrizioni e Raccomandazioni al Sistema di Gestione della Sicurezza per la Prevenzione degli Incidenti Rilevanti (SGS-PIR) dello stabilimento "A.p.i S.p.A - Deposito di Barletta - MOLO DI LEVANTE" con sede operativa presso via Cristoforo Colombo n.46 - 76121 Barletta (BT). 34610
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 13 giugno 2017, n. 122
 Reg. (uE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Decreto Ministeriale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e D.D. n. 3362 del 23 maggio 2016. D.D.S. n. 91 del 5 maggio 2017 "Disposizioni regionali di attuazione della Misura 'Vendemmia Verde' per la Campagna 2016/2017".
 Aggiornamento graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole. 34620
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 13 giugno 2017, n. 123
 Reg. (uE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Decreto Ministeriale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e D.D. n. 3362 del 23 maggio 2016. D.D.S. n. 91 del 5 maggio 2017 "Disposizioni regionali di attuazione della Misura 'Vendemmia Verde' per la Campagna 2016/2017".
 Ammissione a finanziamento di ulteriori n. 2 ditte. 34646
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 15 giugno 2017, n. 126
 Reg. (uE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Decreto Ministeriale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e D.D. n. 3362 del 23 maggio 2016. D.D.S. n. 91 del 5 maggio 2017 "Disposizioni regionali di attuazione della Misura 'Vendemmia Verde' per la Campagna 2016/2017".
 Secondo aggiornamento graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole. 34651
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 giugno 2017, n. 127
 Reg. (uE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - Decreto Ministeriale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 9258 del 23 dicembre 2009 e D.D. n. 3362 del 23 maggio 2016. D.D.S. n. 91 del 5 maggio 2017 "Disposizioni regionali di attuazione della Misura 'Vendemmia Verde' per la Campagna 2016/2017".
 Ammissione a finanziamento di ulteriori n. 4 ditte. 34677
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI 16 giugno 2017, n. 128
 Disposizioni nazionali di attuazione DM 12272 del 15 dicembre 2015 e del DM 527 del 30 gennaio 2017, concernenti il sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.
 Rilascio autorizzazioni per nuovi impianti viticoli - campagna vitivinicola 2016/2017. 34682

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 13 giugno 2017, n. 757
 AD n. 1346 del 19/10/2015 e n. 1606 del 24/11/2015 "Avviso pubblico per la Campagna straordinaria di formazione per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi dell'art. 11, comma 7 – D.Lgs n. 81/08 in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni del 20/11/2008 n. 226/CSR." – PROROGA TERMINE ATTIVITÀ FORMATIVA..... 34723
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI 8 giugno 2017, n. 102
 D.D.S. n. 41 del 29/04/2016 - "Approvazione schemi di Piani di coltura e conservazione per le azioni 1, 2 e 3 – art. 36 Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale" – Sostituzione allegati A) e D). 34726
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 12 giugno 2017, n. 20
 P.O.R. Puglia FESR –FSE 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 – "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane".
 Approvazione "Manifestazione d'interesse finalizzata alla ricognizione a livello regionale dei fabbisogni d'intervento sia in termini qualitativi che quantitativi del parco rotabile del trasporto pubblico locale nei Comuni dotati di servizi di TPL". 34747
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 13 giugno 2017, n. 174
 Integrazione personale tecnico preposto a controlli funzionali e taratura delle irroratrici per il Centro Prova "Omnia Integrated Services"..... 34760
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 8 giugno 2017, n. 731
 L.R. N.21/93 – Cancellazione dall'Albo Regionale delle Cooperative sociali iscritte nella Sez. "A" e "B" – 12° Elenco... 34762
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 13 giugno 2017, n. 752
 L.R. N.21/93 – Cancellazione dall'Albo Regionale della Cooperativa sociale "REALI SITI" di STORNARA (FG) iscritta al progressivo n. 511 nella Sez. "B". 34765
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 14 giugno 2017, n. 754
 CIG in deroga 2017/F291. Mancata ammissione al trattamento di CIG in deroga..... 34767
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 16 giugno 2017, n. 755
 Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
 Iscrizione nell'albo regionale - Agromnia Società Cooperativa(C.F./P.I. 05704030724) per l'erogazione dei servizi di "Base" per la sede di Bisceglie (Bat) Via Puccini n.4/8..... 34771
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RISORSE STRUMENTALI E TECNOLOGICHE 16 maggio 2017, n. 233
 L.R.n.16/96 - Bando di Concorso per il Decentramento nel Comune di Molfetta di una sede farmaceutica. Applicazione criteri di cui alla D.G.R. n. 4519/98. 34774
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 aprile 2017, n. 80
 "Fondazione Cittadella della Carità" di Taranto. Richiesta di verifica di compatibilità ex art. 7 L.R. n. 8/2004 e s.m.i. del Comune di Taranto, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, per trasformazione, di una struttura destinata a Centro residenziale per Cure palliative – "Hospice" con n. 15 posti letto, da ubicare in Taranto al Piazzale Mons. G. Motolese n. 1. Parere favorevole. 34781
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 18 maggio 2017, n. 114
 Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Ginosa (TA), relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Gruppi Appartamento con dotazione di n. 3 posti letto ciascuno, da ubicare in frazione Marina di Ginosa al Viale Italia n. 59. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017..... 34785
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 13 giugno 2017, n. 136
 Fondazione E.P.A.S.S.S. di Bari – Conferma dell'autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di un Gruppo Appartamento sito in Bari – Carbonara alla Via Ospedale Di Venere n. 23, ai sensi degli artt. 3, comma 3, lettera c) e 8, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e dell'art. 12, comma 5 della L.R. n. 4/2010 s.m.i..... 34791

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 14 giugno 2017, n. 137
 Associazione La Nostra Famiglia di Ostuni (BR), con sede legale in Ponte Lambro (CO). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Ostuni (BR), relativa all'istanza di autorizzazione alla realizzazione di n. 2 Moduli terapeutico-riabilitativi intensivi ed estensivi, di cui all'art. 4 del R.R. n. 9 del 08/07/2016, ad oggetto "Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali", da ubicare presso il Centro di Riabilitazione sito in Ostuni alla Via dei Colli n. 5/7. Parere favorevole ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017.....34801
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA / VINCA 8 giugno 2017, n. 80
 ID Servizio VIA/VInca VIA0181 - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per la "ristrutturazione funzionale di opificio industriale in Ascoli Satriano per realizzare impianto di depolimerizzazione della plastica per la produzione di gasolio e cherosene" (D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii, L. 241/90 e ss.mm.ii, L.R. 11/01 e ss.mm.ii.)
 Proponente: Ecofuel Apulia S.r.l.34805
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA / VINCA 8 giugno 2017, n. 81
 Progetto di ampliamento dello stabilimento Getrag spa sito in Modugno. Determinazione di non sostanzialità della modifica proposta. Addendum alla determinazione dirigenziale D.D. n.149 del 29.07.2016 di verifica di assoggettabilità a V.I.A ex art. 20 D.Lgs 152/06 e artt. 16-17 L.R. 11/2001 con esclusione da procedimento di V.I.A..
 Proponente: Getrag spa - Zona ASI alla Via dei Ciclamini n.4 , Modugno (BA).34912
- DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 16 giugno 2017, n. 100
 P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento".
 Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.....34937
- DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 16 giugno 2017, n. 101
 P.S.R. Puglia 2014-2020 – Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste". Sottomisura 8.2 "Sostegno per l'allestimento e la manutenzione di sistemi agroforestali".
 Approvazione avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno.....34990
- DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 giugno 2017, n. 103
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"
 Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".
 Avviso pubblicato nel BURP n. 45 del 13/04/2017: Approvazione integrazioni e precisazioni.....35040
- DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 19 giugno 2017, n. 104
 Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 06 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese" Sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole".
 Avviso pubblicato nel BURP n. 45 del 13/04/2017: Avvio operatività del portale regionale per l'implementazione dell'E.I.P. e conseguente fissazione dei termini di cui al paragrafo 13 dell'Avviso.....35049
- DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 19 giugno 2017, n. 184
 POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI "TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI". AZIONE 6.8 "INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE"
 PIANO STRATEGICO DEL TURISMO -AVVIO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO "QUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA REGIONALE E VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA" (2017) -AVVISO PUBBLICOPER L'ACQUISIZIONE DI PROPOSTE FINALIZZATE AL POTENZIAMENTO DELLA RETE REGIONALE DI ACCOGLIENZA TURISTICA DEGLI INFO POINTPRESENTI NEI COMUNI – RECEPIMENTO DELLE LINEE GUIDA PER L'ADEGUAMENTO ESTETICO E FUNZIONALE DELLA RETE REGIONALE DEGLI INFOPOINT TURISTICI PRESSO I COMUNI APPROVATE CON D.G.R. N.876/2017-APPROVAZIONE SCHEMA ATTO UNILATERALE DI IMPEGNO E SCHEMA DI ACCORDO CON I COMUNI – IMPEGNO DI SPESA. CUP: B39D1700489000935052

DETERMINAZIONE DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 19 giugno 2017, n. 185
 POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI – AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE – RECEPIMENTO ACCORDO DI COOPERAZIONE REGIONE PUGLIA-ARET PUGLIAPROMOZIONE – ATTUAZIONE DEL PROGETTO "COMUNICAZIONE E BRAND IDENTITY DELLA DESTINAZIONE PUGLIA"– INDIZIONE DI UNA PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA SOTTO-SOGLIA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B), DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI PER L'APPALTO DEL SERVIZIO FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN'INDAGINE DI BRAND AWARENESS, IMAGE ED EQUITY DELLA PUGLIA PER CONTO DELL'A.RE.T. PUGLIAPROMOZIONE.
 CUP B39D17000620009. CIG 707978790C..... 35144

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
 Decreto 1 giugno 2017, n. 1929
 Esproprio..... 35241

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
 Decreto 13 giugno 2017, n. 1931
 Esproprio..... 35244

COMUNE DI BARI
 Decreto 23 maggio 2017, n. 15
 Esproprio..... 35246

COMUNE DI MARTINA FRANCA
 Deliberazione C.C. 11 maggio 2017, n. 31
 Approvazione Piano Particolareggiato in variante al P.P. C5..... 35249

COMUNE DI MINERVINO MURGE
 Decreto 19 giugno 2017, n. 1
 Esproprio..... 35258

COMUNE DI SALICE SALENTINO
 Deliberazione C.C. 5 giugno 2017, n. 27
 Approvazione definitiva variante urbanistica. Proponente ditta RIV. EDIL..... 35262

COMUNE DI SANNICOLA
 Estratto delibera C.C. 15 maggio 2017, n. 9
 Approvazione progetto in variante al P.U.G. 35275

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

COMUNE DI BARLETTA
 Avviso di aggiudicazione procedura di gara per affidamento servizio di trasporto alunni..... 35277

COMUNE DI CURSI
 Avviso pubblico per la vendita all'asta di un lotto di terreno con insistente un rudere di vecchio fabbricato rurale di proprietà del comune di Corsi. 35278

COMUNE DI GINOSA

Avviso sospensione procedura di gara per l'affidamento dei servizi legali dell'ente - CIG. N. 7087893454..... 35279

COMUNE DI MARTINA FRANCA

Avviso pubblico di seconda asta per alienazione immobili di proprietà comunale.....35280

COMUNE DI SQUINZANO

Estratto avviso di asta pubblica per alienazione immobili di proprietà comunale.....35309

Concorsi

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti regionali Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Farmacista - disciplina Farmacia Ospedaliera – ASL BA. 35310

REGIONE PUGLIA - SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti regionali Commissione esaminatrice concorso pubblico Dirigente Biologo - disciplina Patologia Clinica – ASL BR.35311

COMUNE DI TURI

Avviso pubblico di riapertura e rifissazione termine finale bandi pubblici per le assegnazioni di concessioni in scadenza dei posteggi in aree pubbliche.35312

COMUNE DI VICO DEL GARGANO

Bando pubblico per l'assegnazione di n. 2 autorizzazioni per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente. 35315

ASL BA

Avviso pubblico per la selezione di Pediatri di Libera Scelta – Progetto SCAP..... 35328

ASL BA

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori per il Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale. ... 35334

ASL BA

Avviso pubblico per il conferimento di incarichi di sostituzione e provvisori nell'ambito del servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA.....35342

ASL BA

Avviso pubblico per la reperibilità domiciliare nell'ambito del servizio di Continuità Assistenziale della ASL BA. 35346

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - Medicina Interna del P.O. "Perrino" di Brindisi. 35353

ASL BR

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - Medicina Interna del P.O. "Camberlingo" di Francavilla Fontana..... 35369

ASL BR

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina Ortopedia e Traumatologia..... 35386

ASL BT

Avviso pubblico, per colloquio e titoli, di mobilità regionale ed interregionale per la copertura di posti di Dirigente PTA presso l'ASL BT..... 35394

ASL BT	Revoca avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore della Struttura Complessa U.O. Direzione Medica del P.O. Bisceglie-Trani, disciplina "Direzione Medica di Presidio Ospedaliero".....	35403
ASL FG	Avviso sorteggio componenti Commissioni concorsi DPCM 06/03/2015. Comunicazione rettifica.....	35404
ASL FG	Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore Struttura Complessa disciplina di Patologia Clinica e di Laboratorio P.O. San Severo-Rettifica e Modifica.	35405
ASL FG	Avviso pubblico per soli titoli di Dirigente Medico disciplina Anestesia e Rianimazione.	35421
ASL LE	Avviso di selezione pubblica per incarico temporaneo di Dirigente Amministrativo "Coordinatore Esecutivo degli Investimenti Strutturali".	35432
ASL TA	Avviso pubblico per la formulazione di apposite graduatorie per il conferimento di incarichi di medici di Medicina Pediatrica nel Servizio di Consulenza Pediatrica Ambulatoriale - Progetto S.C.A.P.	35437
ASL TA	Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per la nomina di tre componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (O.I.V.) della ASL Taranto, di cui uno avente la funzione di Presidente.	35443
ASL TA	Sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico Dirigente Medico, disciplina di Radiologia con esperienza in Neuroradiologia interventistica endocranica spinale.....	35452
ASL TA	Avviso pubblico per il conferimento di incarichi provvisori in convenzione nel Servizio di Emergenza Sanitaria Territoriale 118.....	35453
ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II	Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 incarichi di ricerca a collaborazione, figura professionale di "Ricercatore Senior".....	35474

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA	Estratto parere di VIA. Proponente società Energia ed Ambiente.	35483
CITTA' METROPOLITANA DI BARI	Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Proponente Snam Rete Gas.	35484
COMMISSIONE PROVINCIALE ESPROPRI FOGGIA	Valori Agricoli Medi anno 2016. Relazione.....	35486
COMUNE DI GALATONE	Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. Ditta Carta da Macero Galatea Malerba.	35500
COMUNE DI GRAVINA IN PUGLIA	Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Costruzione opificio artigianale.	35501

COMUNE DI NOVOLI

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano urbanistico attuativo comparto zona B2. 35502

COMUNE DI PUTIGNANO

Procedura di verifica di assoggettabilità a VAS. Piano di Lottizzazione Comparto PL3. Rettifica..... 35503

DITTA F.LLI CIULLO

Richiesta di compatibilità ambientale. Località "Itri" comune di Gallipoli..... 35505

STABILIMENTO SANOFI

Avviso di deposito procedura di valutazione di impatto ambientale.. 35506

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 giugno 2017, n. 876 Linee guida relative al Coordinamento e alla Qualificazione del Sistema dell'Accoglienza Turistica Locale attraverso la rete regionale degli Uffici di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) dei Comuni. Revoca DGR n. 2873 del 20 Dicembre 2012, e DGR n. 41 del 29 gennaio 2013..	4
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07 giugno 2017, n. 877 Patto per la Puglia – FSC 2014-2020 Avvisi pubblici per la presentazione di progetti triennali relativi alle attività di Spettacolo dal Vivo e alle attività Culturali: modifica ed integrazioni alla DGR n.500/2017 e riapertura termini.	20

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 19 giugno 2017, n. 187 PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti lo Spettacolo dal vivo e le residenze artistiche (art.45 del D.M. 1 LUGLIO 2014): esecuzione DGR 877 del 7.6.2017 – Modifiche, riapprovazione, ripubblicazione integrale e proroga termini.	36
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 19 giugno 2017, n. 188 PATTO PER LA PUGLIA – FSC 2014-2020 Avviso pubblico per presentare iniziative progettuali riguardanti le Attività Culturali: esecuzione DGR 877 del 7.6.2017 – Modifiche, riapprovazione, ripubblicazione integrale e proroga termini.	253
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 5 aprile 2017, n. 473 Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accreditamento degli organismi formativi (seconda fase candidatura)" approvato A.D. n. 1191/2012 e s.m.i. Elenco Regionale degli Organismi formativi accreditati (DEF e PROV) – Aggiornamento.	475
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE URBANISTICA 20 giugno 2017, n. 32 Presa d'atto dei modelli unificati e standardizzati in materia in materia di attività edilizia.	518